



Sunto organico dell'impianto del sistema
sperimentale di misurazione, valutazione e
incentivazione della performance - Anno 2012



Camera di Commercio
Genova

Sunto organico dell'impianto del sistema sperimentale di misurazione, valutazione e incentivazione della performance

Anno 2012

INTRODUZIONE

Il presente documento persegue lo scopo di riassumere ed adeguare, con riferimento all'anno 2012, gli elementi metodologici già in adozione all'interno dell'Ente Camerale in materia di valutazione e incentivazione, a tutti i livelli, del personale dirigente e non dirigente, con l'intento di costituire un momento evolutivo nella transizione tra i sistemi in uso, già evoluti nel loro impianto ma tra loro parzialmente indipendenti, e la futura adozione, anche in corso d'anno, ove ciò si concreti tecnicamente possibile, di una metodologia pienamente unificata in esito alla disponibilità di un organico sistema di gestione attualmente in fase di elaborazione a livello di sistema camerale nazionale e a seguito della relativa release tecnica. Il materiale proposto unisce quindi il perseguimento delle finalità di Legge ad una propria valenza sperimentale.

Gli obiettivi principali del documento sono pertanto i seguenti:

- Raccordare le componenti del sistema formalizzando con maggiore chiarezza la logica di cascading che lega gli obiettivi di ogni livello agli obiettivi, indicatori e target del livello sovrastante, nel conservare l'autonomia delle valutazioni specifiche e delle connesse metodologie
- Correlare organicamente il sistema di valutazione con il piano della performance per il triennio 2012-2014 approvato dalla Giunta Camerale il 23 gennaio 2012.
- Sottoporre a revisione i sistemi di valutazione e incentivazione già in uso per verificarne il pieno allineamento con la mutata disciplina
- Adeguare la definizione del sistema di valutazione al quadro delle competenze gestionali-organizzative emerso dalle innovazioni legislative in materia e, in particolar modo, dal D.Lgs. n. 150/09, come interpretato dal D.Lgs. n. 141/11, con particolare riferimento alle affermate piene prerogative dell'amministrazione in tema di definizione dei sistemi di valutazione e incentivanti
- Formalizzare le metodologie valutative coniugando l'organicità e la manutenzione del sistema di valutazione con l'esigenza della consapevolezza dei processi da parte di tutti i soggetti coinvolti, in una logica di continuità e coerenza delle tempistiche.

In armonia con quanto sopra riferito il sistema di valutazione sviluppato nel documento conserva ampiamente la natura modulare derivante dalle componenti che ad esso preesistevano e ne conferma in via transitoria la sostanza anche attraverso lo specifico riferimento agli atti già in passato adottati il cui contenuto materiale, ove occorre attualizzato e selezionato, viene riportato nel seguito.

Ciascuno dei tre moduli è preceduto da un documento integrativo che ne costituisce parte integrante e ove occorra modificativa con riferimento alle finalità sopra indicate e alle disposizioni di raccordo tra i moduli medesimi.

Struttura documento

Introduzione

Modulo 1 - Misurazione, valutazione e incentivazione della performance del personale Dirigente

- Premessa integrativa
- Allegato: Ipotesi di sistema di determinazione del punteggio riferito al conseguimento degli obiettivi assegnati al personale dirigente apicale

Modulo 2 - Misurazione, valutazione e incentivazione della performance del personale incaricato di posizione organizzativa e alta professionalità

- Premessa integrativa
- Allegato:
 - Il sistema di valutazione e incentivazione P.O. anno 2003 – (Ormes)
 - Obiettivi strutture 2012

Modulo 3 - Misurazione, valutazione e incentivazione della performance del personale

- Premesse e descrizione
- Allegato: Ipotesi scheda di valutazione

La struttura del documento è pertanto così riassunta:

- Introduzione
- MODULO 1: Misurazione, valutazione e incentivazione della performance del personale Dirigente
- MODULO 2: Misurazione, valutazione e incentivazione della performance del personale incaricato di posizione organizzativa e alta professionalità
- MODULO 3: Misurazione, valutazione e incentivazione della performance individuale del personale

In termini temporali le fasi a regime del processo di misurazione e valutazione della performance possono essere come segue orientativamente riassunte

- *Dic. Anno -1* Attribuzione degli obiettivi strategici al dirigente apicale dell'Ente con provvedimento di Giunta
- *Dic. Anno -1* Attribuzione degli obiettivi operativi ai dirigenti con provvedimento del Segretario Generale
- *Dic. Anno -1* Definizione degli obiettivi attribuiti ai funzionari, alle strutture e a tutto il personale con atto di gestione del dirigente di vertice
- *Dic. Anno -1* Assegnazione dei budget ai dirigenti
- *Dic. Anno -1* Proposta dell'organismo di valutazione in merito a indici parametri e target
- *Dic. Anno -1* Definizione di indici e parametri di riscontro, nonché dei target riferiti agli obiettivi assegnati al personale di qualifica dirigenziale
- *Giu-Lug* Rilascio report intermedio sull'andamento degli indicatori relativi ai progetti assegnati ai dirigenti
- *Lug* Relazioni intermedie sull'andamento dei progetti assegnati da parte dei dirigenti
- *Lug* Monitoraggio sull'andamento dei progetti da parte dell'organismo di valutazione
- *Lug-Set* Revisione eventuale degli obiettivi strategici, target e del piano della performance da parte della Giunta Camerale
- *Lug-Set* Revisione eventuale degli obiettivi operativi dei dirigenti da parte del Dirigente Apicale

- *Gen anno +1* Rilascio report fine anno sull'andamento/esito degli indicatori relativi ai progetti assegnati ai dirigenti
- *Gen anno +1* Relazioni finali sull'andamento dei progetti assegnati da parte dei dirigenti
- *Gen anno +1* Relazioni finali sull'andamento dei progetti e delle attività da parte dei responsabili della struttura
- *Gen anno +1* Esame sull'esito dei progetti strategici e operativi e proposta di valutazione da parte dell'organismo di valutazione
- *Gen anno +1* Revisione degli obiettivi strategici in sede di Piano della Performance
- *Feb anno +1* Provvedimento della Giunta Camerale concernente la valutazione del dirigente di vertice ed esiti contrattuali/retributivi
- *Feb anno +1* Provvedimento del Dirigente di vertice concernente la valutazione dei dirigenti ed esiti contrattuali/retributivi
- *Mar anno +1* Valutazione della performance dei funzionari, delle strutture e dei singoli e conseguenti esiti retributivi in armonia con la disciplina contrattuale in materia, in quanto applicabile

All'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance si applicano le procedure di conciliazione previste dalla Legge e dei contratti collettivi di lavoro in quanto applicabili.



Testo unificato dei CCNL
DIPARTO delle REGIONI
E LE AUTONOMIE

MODULO 1

Misurazione, valutazione e incentivazione della performance del personale Dirigente

Premessa integrativa

Il sistema di misurazione, valutazione e incentivazione del personale dirigente si conforma, anche per l'esercizio 2012 all'impianto metodologico confermato dai provvedimenti della Giunta Camerale n. 361 del 21 dicembre 2009, e 366 del 20 dicembre 2010 e dagli atti e decisioni del Nucleo di Valutazione, a tali provvedimenti connessi, in data 13.02.2009, 17.11.2009, 23.11.2009 prot n. 24103, 9.4.2010, 15.3.2011, e 14.11.2011 prot. n. 19929, con le precisazioni di seguito indicate:

Il sistema concerne, con identica metodologia, i due livelli di dirigenza esistenti all'interno dell'Ente e pertanto, sia la dirigenza apicale che di area, ancorché distinte siano le competenze all'attribuzione degli obiettivi e all'adozione dell'atto finale di valutazione (di competenza, rispettivamente, della Giunta Camerale e del Segretario Generale)

La valutazione, così come negli esercizi trascorsi, è così articolata:

Valutazione della dirigenza



- | | |
|--|-------------------------------|
| 1) Valutazione concernente il raggiungimento degli obiettivi | 70% del punteggio complessivo |
| 2) Valutazione concernente le prestazioni del dirigente | 30% del punteggio complessivo |

La componente di cui al punto 1 concerne le due fattispecie di cui agli alinea a) e b) dell'art. 9, comma 1 del D.Lgs. n. 150/2009

Nell'ambito degli obiettivi si individuano obiettivi di performance organizzativa e di performance individuale. In prima approssimazione vengono reputati obiettivi di performance organizzativa gli

obiettivi da cui discendono obiettivi attribuiti anche a strutture di livello non dirigenziale. Gli obiettivi restanti vengono reputati a carattere individuale secondo le previsioni del l'art. 9 comma 1 punto b) del D.Lgs. 150/09

La componente di cui al punto 2 include le fattispecie di cui agli alinea c) e d) dell'art. 9, comma 1 del D.Lgs. n. 150/2009

Per la componente riferita agli obiettivi il sistema è proposto in forma già adeguata all'applicazione degli obiettivi attribuiti dalla Giunta al Segretario Generale con provvedimento n. 372 del 19 dicembre 2011 e attribuiti dallo stesso Segretario Generale ai dirigenti di area con determinazione n. 296/A del 28.12.2011 (Allegato Prospetto) precisandosi che nel primo caso gli stessi hanno carattere di obiettivi strategici, nel secondo di obiettivi operativi secondo la terminologia accolta nel piano delle performance.

Per ciascun dirigente la pesatura di ogni obiettivo assegnato sul punteggio complessivo si presume identica e proporzionale se non diversamente indicato nel prospetto.

Il punteggio assegnato in relazione a ogni obiettivo è a sua volta il risultato della somma del punteggio attribuito in relazione all'andamento a consuntivo di uno o più indicatori di performance ad esso riferiti, così come puntualmente precisato nel piano della performance 2012-2014 per l'esercizio di riferimento. In relazione ai target formalizzati in esito alla proposta formulata dall'organismo di valutazione ai sensi art. 8 DPR 254/2005, il valore assunto da ogni indicatore al termine dell'esercizio determina, per fasce, secondo quanto indicato nell'allegato, un diverso livello percentuale di punteggio applicato alla pesatura del singolo indicatore nell'ambito dell'obiettivo prescelto.

Per quanto concerne la valutazione delle prestazioni del dirigente, nell'ambito delle competenze organizzative considerate, deve essere segnalata l'introduzione, nella prima di esse, del riferimento esplicito alla capacità di valutazione dei collaboratori richiamato dal D.Lgs. n. 150/09.

Come già previsto la valutazione dei risultati e delle prestazioni avverrà comunque, in considerazione della presenza sia di aspetti che implicano interpretazione dei dati, sia dell'esigenza di valutare l'incidenza di fattori esterni all'ambito di azione dei dirigenti, previa acquisizione di una relazione dettagliata dei dirigenti medesimi.

Il sistema conferma la previsione per cui nell'ipotesi in cui uno o più obiettivi divengano non realizzabili per fattori esterni all'Ente o dallo stesso non oggettivamente padroneggiabili, ovvero vengano radicalmente modificati o abbandonati a seguito degli indirizzi politici della Camera di Commercio e l'Ente non ritenga di modificare gli obiettivi e/o gli indicatori in prospettiva infrannuale (anche attraverso la revisione del piano delle performance), il relativo punteggio massimo teorico proporzionato viene trasferito dalla quota per obiettivi a quella per prestazioni, con atto, anche contestuale alla valutazione, del soggetto competente ad attribuire gli obiettivi medesimi.

Allegato





Allegato

prospetto

Valutazione dirimenti 2012



2 **Supporto alle iniziative intese alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso azioni di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati.**

Peso
50 **Indicatore di verifica**

KPI16
Eventi promozionali in campo infrastrutturale
Valore di A
M20 - Riunioni e manifestazioni specifiche nell'anno
Misura A
Misura B

a	meno di 35	0
b	da 35 a 66	40
c	da 67 a 83	95
d	84 o più	100

Punteggi

Peso
50 **Indicatore di verifica**

KPI15
Grado di utilizzo delle risorse stanziato per la comunicazione in campo infrastrutturale
Rapporto A su B %
Formula
Misura A
Misura B
M34 - Spesa per iniziative promozionali specifiche
M19 - Budget stanziato per iniziative promozionali specifiche

a	inferiore a 50%	0
b	tra 50% e 80%	55
c	tra 80% e 100%	95
d	100%	100

Punteggi

3 **Gestione, monitoraggio e realizzazione delle innovazioni introdotte dal D. Lgs. n. 150/09 in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e efficienza delle pubbliche amministrazioni, in termini di implementazione procedurale e documentale, in armonia con la disponibilità dei processi di sistema e con le relative tempistiche.**

Peso
20 **Indicatore di verifica**

KPI22

Documenti relativi al ciclo della Performance approvati nell'anno

Formula
Misura A Valore di A
Misura B - MSTD233 - Documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati nell'anno

a	Inferiore a 3	Punteggi	0
b	3		20
c	4		90
d	5		100

Peso
20

Indicatore di verifica
KPI121
Report Controllo di Gestione
Valore di A
Misura A M24 - Report Controllo di Gestione
Misura B -

a	0	Punteggi	0
b	Inferiore a 3		15
c	3		90
d	piu di 3		100

Peso
20

Indicatore di verifica
KPISTD205
Volume di attività gestito dal personale addetto al processo Ciclo di gestione della Performance
Rapporto A su B
Formula
Misura A MSTD233 - Documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati nell'anno
Misura B MSTD234 - Risorse impiegate nel processo del Ciclo della Performance nell'anno

a	Inferiore a 6	Punteggi	0
b	tra 6 e 12		50
c	tra 12 e 20		90
d	>20		100

Peso
20

Indicatore di verifica
KPISTD79
Percentuale di completamento mappatura processi
Rapporto A su B %
Formula
Misura A MSTD95 - Processi mappati
Misura B MSTD96 - Processi camerali

a	<70%	Punteggi	0
b	>70%		20

c	>80%	90
d	>90%	100

Peso
20

Indicatore di verifica
KPISTD100

Varianza della retribuzione accessoria

Valore di A

MSTD121 - Varianza retribuzione accessoria

Misura A

-

Misura B

a	<1,12	0
b	>1,12	25
c	>1,15	90
d	>1,18	100

Punteggi

4

Coordinamento della partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2012 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento all'efficace ed efficiente impiego delle risorse

Peso
50

Indicatore di verifica
KPI17

Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali

Rapporto A su B %

M19 - Budget stanziato per iniziative promozionali specifiche

M34 - Spesa per iniziative promozionali specifiche

Formula
Misura A

Misura B

a	<50%	0
b	>50% <i>incluso</i>	25
c	>80%	90
d	100%	100

Punteggi

Peso
50

Indicatore di verifica
KPI18

Spesa media per intervento promozionale

Rapporto A su B

Formula

Misura A MSTD149 - Interventi economici
 Misura B M43 - Iniziative promozionali effettuate nell'anno

a	<16000€	Punteggi	0
b	>16000 € <i>incluso</i>		40
c	>20000 €		90
d	>24000 €		100

5 Implementazione gestionale, secondo le tempistiche e la concreta evoluzione degli adempimenti, delle iniziative anche a livello regionale derivanti dall'applicazione dell'Istituto della mediazione di cui al D.Lgs. n. 28/2010 a carico della Camera di Commercio

Peso
33 **Indicatore di verifica**
KPISTD190

Sviluppo temporale del numero di arbitrati e conciliazioni/mediazioni effettuate dalla Camera di commercio nell'anno
 "n" rispetto alla media del triennio ("n-3"; "n-1")
 Rapporto A su B
 MSTD275 - Arbitrati e conciliazioni/mediazioni avviate dalla Camera di commercio nell'anno
 MSTD276 - Media di arbitrati e conciliazioni/mediazioni avviate dalla Camera di commercio nel triennio precedente

a	<1,5	Punteggi	0
b	>1,5 <i>Incluso</i>		40
c	>2		90
d	>2,5		100

Peso
33 **Indicatore di verifica**
KPISTD189

Formula Livello di diffusione del servizio di Conciliazione/ Mediazione
 Misura A Rapporto A su B
 Misura B MSTD218 - Conciliazioni e mediazioni avviate dalla Camera di commercio nell'anno
 MSTD2 - Imprese attive

a	<0,5	Punteggi	0
b	>0,5		40
c	>1		90
d	>1,5		100

Peso
34 **Indicatore di verifica**

KPISTD188
Livello di usabilità della pagina web dell'ufficio Arbitrato e Mediazione

Formula
Misura A
Misura B
Valore di A
MSTD17 - Step del percorso di navigazione del sito web camerale necessari per reperire la documentazione
-

a	più di 5	Punteggi	0
b	5		40
c	4		90
d	3		100

Nota: si fa riferimento alla media degli step necessari per ciascuna delle due tipologie: conciliazione e arbitrato

6 **SUAP: Gestione degli adempimenti di competenza concernenti l'applicazione dell'art. 38 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con Legge 6.8.08 n. 133 e successive integrazioni nonché i relativi decreti attuativi, in un'ottica di take-off operativo coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo**

Peso
50 **Indicatore di verifica**

KPI34
Attività interistituzionale connessa all'operatività del Suap

Formula
Misura A
Misura B
Valore di A
M40 - Incontri con le Amministrazioni per Suap nell'anno
-

a	meno di 4	Punteggi	0
b	da 4 a 5		20
c	da 6 a 9		85
d	10 o più		100

Peso
50 **Indicatore di verifica**

KPI33
Incremento delle pratiche SUAP

Formula
Misura A
Misura B
Variazione A(i) - A(i-1) su A(i-1) %
M39 - Pratiche Suap nell'anno
-

a	Non incremento	Punteggi	0
b	da +1% a +400%		25
c	da +400% a +900%		90
d	+900% o più		100

7 **Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark**

Peso
20
Indicatore di verifica
KPISTD166

Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese
Rapporto A su B %
MSTD188 - Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento
MSTD189 - Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno

a	inferiore a 30%	Punteggi	0
b	da 30% a 36%		20
c	da 36% a 40%		80
d	40% o più		100

Peso
20
Indicatore di verifica
KPISTD170

Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese
Rapporto A su B %
MSTD194 - Pratiche del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno
MSTD195 - Pratiche del Registro Imprese evase nell'anno

a	superiore al 20%	Punteggi	0
b	Tra 20% e 15%		20
c	Tra 15% e 10%		85
d	10% o meno		100

Peso
20
Indicatore di verifica
KPISTD169

Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese
Rapporto A su B
MSTD192 - Tempi di lavorazione delle pratiche telematiche evase nell'anno
MSTD193 - Pratiche telematiche evase nell'anno

a	oltre 18 giorni	Punteggi	0
b	Tra 18 e 15 giorni		40
c	Tra 15 e 10 giorni		85
d	Tra 5 e 10 giorni		95
e	5 giorni o meno		100

Peso
20
Indicatore di verifica**KPISTD171**

Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione della iscrizione di attivati nel RI e nel REA

Rapporto A su B

MSTD196 - Istanze di iscrizione di attivati nel Registro Imprese evase (concluse) nell'anno

MSTD197 - Risorse impiegate nel processo di gestione della iscrizione di attivati nel Registro Imprese e nel REA

a	<4000	0
b	tra 4000 e 4500	40
c	tra 4500 e 5000	70
d	tra 5000 e 5500	90
e	oltre 5500	100

Punteggi

Peso
20
Indicatore di verifica**KPISTD85**

Durata gestione pratiche

Valore di A

MSTD104 - Durata complessiva gestione pratiche nell'anno

Formula
Misura A
Misura B

a	inferiore a 13,5 FTE	0
b	tra 13,5 e 14 FTE	60
c	tra 14 e 15 FTE	90
d	15 FTE e più	100

Punteggi

8**Gestione delle procedure di comunicazione al Registro Imprese degli indirizzi PEC in un quadro di efficienza gestionale****Peso**
100
Indicatore di verifica**KPI35**

Gestione efficiente delle pratiche PEC

Formula
Misura A
Misura B

Rapporto A su B

M44 - Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche 2012 su 2010

M45 - Pratiche PEC evase nel 2012 su numero di pratiche PEC attese

a	superiore a 1,70	0
b	Compresso tra 1,20 e 1,70	30
c	Compresso tra 0,90 e 1,20	90

Punteggi

d) Inferiore a 0,90	100
---------------------	-----

- 9** **Coordinamento del progetto per la legalità attivato dalla Camera di Commercio in coordinamento con le Forze dell'Ordine e con gli Uffici Giudiziari, in termini di efficace messa a disposizione delle risorse tecniche facenti oggetto del progetto**

Peso
50 **Indicatore di verifica**
KPI30

Grado di utilizzo delle risorse stanziato per il progetto Legalità

Rapporto A su B %

Formula

M36 - Costi sostenuti per iniziative in materia di legalità

Misura A

M35 - Budget stanziato per iniziative in materia di legalità

Misura B

a) Inferiore a 50%	0
b) Tra 50% e 100%	20
c) Tra 80% e 100%	85
d) 100%	100

Punteggi

Peso
50 **Indicatore di verifica**
KPI31

incremento della strumentazione resa disponibile per il progetto Legalità

Formula

Variazione A(t) - A(t-1) su A(t-1) %

Misura A

M37 - Accessi/postazioni attivati nell'anno per iniziative in materia di legalità

Misura B

-

a) Inferiore a +100%	0
b) tra +100% e +200%	30
c) tra +200% e +300%	85
d) +300% o più	100

Punteggi

- 10** **Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D.Lgs. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010 e successivi interventi normativi**

Peso
22,5
Indicatore di verifica
KPI7

Incremento % del numero dei prospetti presentati al Collegio dei Revisori
Formula
Misura A
Misura B
Variazione $A(t) - A(t-1)$ su $A(t-1)$ %
M11 - Prospetti elaborati nell'anno per i Revisori in materia di contenimento della spesa
-

a	non incremento	Punteggi
b	almeno +5%	0
c	almeno +10%	30
d	almeno +20%	85
		100

Peso
10
Indicatore di verifica
KPI4

Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi
Formula
Misura A
Misura B
Rapporto A su B
M4 - Costi sostenuti nell'anno per Autoveicoli e Taxi
M8 - Plafond di spesa per Autoveicoli e Taxi per l'anno

a	>100%	Punteggi
b	Tra 80% e 100%	0
c	Inferiore a 80%	90
		100

Peso
10
Indicatore di verifica
KPI6

Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza
Formula
Misura A
Misura B
Rapporto A su B
M6 - Costi sostenuti nell'anno per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza
M10 - Plafond di spesa per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza per l'anno

a		Punteggi
b	>100%	0
c	Tra 95% e 100%	85
d	Inferiore a 95%	100

Peso
Indicatore di verifica

10 KPI5

Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili

Rapporto A su B

Formula M5 - Costi sostenuti nell'anno per Manutenzione Immobili

Misura A M9 - Plafond di spesa per Manutenzione Immobili per l'anno

Misura B

a		Punteggi
b	>100%	0
c	Tra 80% e 100%	90
d	Inferiore a 80%	100

Peso Indicatore di verifica**10 KPI3**

Rispetto del Budget Studi e Consulenze

Formula Rapporto A su B

Misura A M3 - Costi sostenuti nell'anno per Studi/consulenze

Misura B M7 - Plafond di spesa per Studi/consulenze per l'anno

a	oltre 1	Punteggi
b	Tra 0,50 e 1	20
c	Tra 0,20 e 0,50	85
d	Meno di 0,20	100

Peso Indicatore di verifica**12,5 KPI23**

Rispetto Budget di spesa per spese di Formazione

Formula Rapporto A su B

Misura A MSTD116 - Costi diretti formazione

Misura B M25 - Plafond di spesa per Formazione del Personale per l'anno

a	oltre 1	Punteggi
b	Tra 0,50 e 1	85
c	Tra 0 e 0,50	80
d	ZERO	10

Peso Indicatore di verifica**12,5 KPI24**

Rispetto Budget di spesa per spese di Missione

Formula Rapporto A su B

Rapporto A su B

Misura A M27 - Costi sostenuti nell'anno per Missioni
Misura B M26 - Plafond di spesa per Missioni per l'anno

a	>100%	Punteggi	0
b	Tra 95% e 100%		85
c	Inferiore a 95%		100

Peso
12,5
Indicatore di verifica
KPI25
Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali
Rapporto A su B
Misura A M29 - Costi sostenuti nell'anno per Organi Collegiali
Misura B M28 - Plafond di spesa per Organi collegiali nell'anno

a	>100%	Punteggi	0
b	Tra 95% e 100%		85
c	Inferiore a 95%		100

11
Gestione delle iniziative di sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credito e del microcredito: gestione delle ulteriori iniziative anticicliche previste e partecipate dall'Ente in relazione all'evoluzione della congiuntura economica a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse

Peso
50
Indicatore di verifica
KPISTD42
Percentuale di utilizzo risorse stanziato per programmi di sostegno al credito
Rapporto A su B %
Misura A MSTD48 - Risorse conferite per il sostegno al credito nell'anno
Misura B MSTD49 - Risorse previste per il sostegno al credito nell'anno

a	Inferiore a 50%	Punteggi	0
b	Tra 50% e 80%		40
c	Tra 80% e 100%		90
d	100%		100

Peso **Indicatore di verifica****50** **KPISTD197**

Sviluppo temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi camerati di sostegno al credito nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3", "n-1")

Formula Rapporto A su B %

MSTD279 - Imprese che hanno ottenuto finanziamenti garantiti con agevolazioni dalla Camera di commercio nell'anno

MSTD280 - Media delle imprese che hanno ottenuto finanziamenti garantiti con agevolazioni dalla Camera di commercio nel triennio precedente

Misura B

	<i>Punteggi</i>
a Non incremento	0
b Tra 1% e 50%	40
c Oltre +50%	90
d Oltre +100%	100

12 **Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR****Peso** **Indicatore di verifica****50** **KPI19**

Azioni promozionali su bandi Regionali POR

Formula Rapporto A su B

Misura A M21 - Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno

Misura B M22 - Bandi Regionali su fondi europei (POR)

	<i>Punteggi</i>
a Inferiore a 3,5	0
b Tra 3,5 e 7	50
c Tra 7 e 10	90
d >10	100

Peso **Indicatore di verifica****50** **KPI20**

Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR

Formula Rapporto A su B

Misura A M23 - Imprese coinvolte in iniziative su Bandi Regionali (POR) nell'anno

Misura B M21 - Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno

	<i>Punteggi</i>
a inferiore a 70	0

b	tra 70 e 120	60
c	tra 120 e 170	90
d	>170	100

13 **Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate**

Peso **Indicatore di verifica**

20

KPI1

Attività istituzionale connessa al controllo societario di grandi partecipazioni

Formula

Valore di A

Misura A M15 - Riunioni societarie alle quali ha partecipato il personale camerale nell'anno in rappresentanza dell'ente

Misura B -

a	meno di 4	Punteggi	0
b	4		60
c	5		85
d	>5		100

Peso **Indicatore di verifica**

20

KPI8

Incremento % degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni

Formula

Variazione A(t) - A(t-1) su A(t-1) %

Misura A M12 - Atti adottati nell'anno da Giunta e Consiglio per grandi Partecipazioni

Misura B -

a	non incremento	Punteggi	0
b	Incremento		50
c	oltre 10%		90
d	oltre 15%		100

Peso **Indicatore di verifica**

20

KPI9

Incremento delle revisioni statutarie e patti di sindacato formalizzati

Formula

Variazione A(t) - A(t-1) su A(t-1) %

Misura A M13 - Revisioni statutarie e patti sindacali formalizzati nell'anno
 Misura B -

a	non incremento	Punteggi	0
b	incremento		100

Peso **Indicatore di verifica**

20 **KPI10**

Investimenti finanziari in partecipazioni

Formula Valore di A

Misura A M14 - Investimenti finanziari in grandi partecipazioni

Misura B -

a	non incremento	Punteggi	0
b	incremento		50
c	Incremento non inferiore a 500.000 €		90
d	Incremento non inferiore a 1.000.000 €		100

Peso **Indicatore di verifica**

20 **KPISTD73**

Percentuale partecipazioni sistema infrastrutturali provinciali/ Partecipazioni camerali

Formula Rapporto A su B %

Misura A MSTD85 - Partecipazioni in sistemi infrastrutturali provinciali

Misura B MSTD86 - Partecipazioni camerali

a	tra 70% e 75%	Punteggi	20
b	oltre 75%		45
c	oltre 76%		90
d	oltre 77%		100

14

Supporto alle attività degli organi istituzionali volte alla prescritta revisione, a seguito della revisione statutaria ex art. 3 D.Lgs. 23/2010, della pluralità di regolamenti consiliari incisi dalla mutata disciplina e all'impostazione delle norme regolamentari introdotte dalle modifiche dello statuto.

Peso **Indicatore di verifica**

33 **KPI27**

Atti di Giunta e Consiglio in materia di revisione regolamentare

Formula
Valore di A

Misura A M31 - Atti di Giunta e Consiglio adottati nell'anno in materia specifica

Misura B -

a	meno di 2	Punteggi	0
b	da 2 a 3		50
c	4		90
d	oltre 4		100

Peso **Indicatore di verifica**

33 **KPI28**

Indice economico di produzione delle norme di autonomia all'interno dell'Ente

Formula
Rapporto A su B %

Misura A M32 - Costo sostenuto nell'anno per consulenza specifica

Misura B M3 - Costi sostenuti nell'anno per Studi/consulenze

a	oltre 40%	Punteggi	0
b	tra 25% e 40%		20
c	tra 10% e 25%		85
d	meno del 10%		100

Peso **Indicatore di verifica**

34 **KPI26**

Regolamenti revisionati

Formula
Valore di A

Misura A M30 - Regolamenti revisionati

Misura B -

a	0	Punteggi	0
b	1		20
c	2		85
d	piu di 2		100

15 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerale sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2010, e dell'applicazione delle innovazioni normative in materia gestionale, anche in esito all'eventuale emanazione del regolamento di cui all'art. 4bis comma 1 della Legge 580/93.

Peso
11
Indicatore di verifica
KPI14

Atti supportati in materia di acquisizione di beni e servizi delle Aziende Speciali
Formula
Misura A Valore di A
Misura B M18 - Atti supportati nell'anno in materia di acquisizione di beni e servizi delle Aziende Speciali

a	meno di 200	0	<i>Punteggi</i>
b	oltre 200	65	
c	oltre 297	90	
d	oltre 330	100	

Peso
33
Indicatore di verifica
KPI12

Incremento dell'attività di supporto alle Aziende Speciali
Formula
Misura A Variazione $A(t) - A(t-1)$ su $A(t-1)$ %
Misura B M17 - Personale camerale che ha svolto attività di supporto alle Aziende Speciali (FTE)

a	non >0	0	<i>Punteggi</i>
b	>0	25	
c	>25%	80	
d	>50%	100	

Peso
33,6
Indicatore di verifica
KPI13

Risultato economico delle aziende speciali
Formula
Misura A Valore di A
Misura B M16 - Risultato economico Azienda Speciale dell'anno

Punteggi

a	Risultato aggregato inferiore a -10.000,00 €	0
b	Sommatoria tra -10.000 € e -50000,00 €	30
c	Sommatoria tra -5000,00 € e ZERO	90
d	Sommatoria pari a ZERO	100

Peso

11

Indicatore di verifica

KPI29

Atti supportati in materia di personale delle Aziende Speciali

Valore di A

M33 - Atti supportati nell'anno in materia di personale delle Aziende Speciali

Misura A

Misura B

a	zero	0
b	tra 1 e 2	20
c	3	85
d	più di 3	100

Peso

11,4

Indicatore di verifica

KPI32

incremento del fatturato delle Aziende Speciali in materia di Regolazione del Mercato

Variazione $A(t) - A(t-1)$ su $A(t-1)$ %

M38 - Fatturato delle Aziende Speciali in materia di Regolazione del Mercato nell'anno

Misura A

Misura B

a	non incremento	0
b	incremento positivo	50
c	tra 200% e 300%	90
d	oltre 300%	100

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO LEGATO ALLA VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Salvo che non sia stata prevista una ponderazione differenziata dei diversi obiettivi, si procede alla media aritmetica dei punteggi attribuiti, media che è naturalmente rappresentata da un valore compreso tra 0 e 100. Allo scopo di determinare il punteggio finale dedicato alla componente risultati, si calcola il 70% di tale valore medio.

Media x 70% = **Quota punteggio finale risultati**
 Il punteggio varia da 0 a 70 centesimi

Ob 1		0
Ob 2		0
Ob 3		0
Ob 4		0
Ob 5		0
Ob 6		0
Ob 7		0
Ob 8		0
Ob 9		0
Ob 10		0
Ob 11		0
Ob 12		0
Ob 13		0
Ob 14		0
Ob 15		0
Media		0
		70
		0

Max teorico **Punti**

SISTEMA DI DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO RIFERITO ALLE COMPETENZE E PRESTAZIONI DEL PERSONALE DIRIGENTE

La valutazione contiene indicatori di tipo qualitativo, concernenti le competenze organizzative del dirigente

Competenze organizzative prescelte	Punteggio (da 0 a 5 con deci-mali)	Note
Gestione risorse e capacità di valutazione dei collaboratori		
Innovazione		
Programmazione, Controllo e Monitoraggio		
Flessibilità		
Interazione		

Leadership

Tot.

0,00

Quota punteggio finale competenze e prestazioni
Il punteggio varia da 0 a 30 centesimi

PUNTEGGIO COMPLESSIVO E APPLICAZIONE ALL'INDENNITA' DI RISULTATO DI CUI AL CCNL DIRIGENZA

Il punteggio complessivo, espresso in centesimi, è la somma delle due quote

Nell'ipotesi in cui uno o più obiettivi **divengano non realizzabili** per fattori esterni all'Ente o dallo stesso non oggettivamente padroneggiabili, ovvero vengano radicalmente modificati o abbandonati a seguito degli indirizzi politici della Camera di Commercio e l'Ente non ritenga di modificare gli obiettivi e/o gli indicatori in prospettiva infrannuale, il relativo punteggio massimo teorico proporzionato viene trasferito dalla quota per obiettivi a quella per prestazioni, con atto del soggetto competente ad attribuire gli obiettivi medesimi.

Soglie di idoneità e di incentivo

L'incentivo spettante al singolo dirigente viene determinato applicando al valore massimo teorico dell'indennità di risultato attribuito dalla Giunta alla singola posizione dirigenziale le percentuali corrispondenti alle sottindicato fasce di punteggio complessivo:

Tra 0 e 40 punti
Da 40 a 60 punti incl.
da 60 a 80 punti incl.
da 80 a 100 punti

Punteggio attribuito:

**OBIETTIVI
COMPETENZE E PRESTAZIONI
TOTALE**

Quota retribuzione di risultato:

Retribuzione di risultato non erogata
50%
80%
100%

0,00
0,00
0,00
100%

**IPOTESI DI SISTEMA DI DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO RIFERITO AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
ASSEGNA TI AL PERSONALE DIRIGENTE SUBAPICALE
Sulla base degli obiettivi 2012**

Obiettivi attribuiti al Dirigente Vicario

(Dr. Franco Agostini)

- 1 **Partecipazione alla reimpostazione dei modelli di organizzazione e funzionamento del sistema camerale
ligure, anche in via convenzionale o multilaterale, a seguito del D.Lgs. 15.2.2010 n.23.**

Peso
50

Indicatore di verifica
KPI1
Incremento delle Convenzioni/Accordi per la Regionalizzazione di attività Digs 23/2010

Formula
Misura A
Misura B
-
Variazione $A(t) - A(t-1)$ su $A(t-1)$ %
M1 - Convenzioni/accordi per la regionalizzazione attività Digs 23/2010

a	Attività non verificata	Punteggi
b	Invarianza	0
c	Incremento superiore al 50%	50
d	Incremento superiore al 150%	90
		100

Peso
Indicatore di verifica**50**
KPI2

Incremento in % degli atti amministrativi adottati a seguito di accordi tra soggetti camerali della Regione

Formula
Misura A

Misura B

Misura B

Punteggi

a	Decremento	0
b	Variazione tra -10% e +10%	50
c	Incremento superiore al 25%	90
d	Incremento superiore al 35%	100

- 2 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D Lgs. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010 e successivi interventi normativi

Peso
Indicatore di verifica**36**
KPI7

Incremento % del numero dei prospetti presentati al Collegio dei Revisori

Formula
Misura A

Misura B

Misura B

Punteggi

a	non incremento	0
b	almeno +5%	30
c	almeno +10%	85
d	almeno + 20%	100

Peso
Indicatore di verifica**16**
KPI4

Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi

Formula
Misura A

Misura B

Misura B

Punteggi

a	non incremento	0
b	almeno +5%	30
c	almeno +10%	85
d	almeno + 20%	100

a	>100%	Punteggi	0
b	Tra 80% e 100%		90
c	Inferiore a 80%		100

Peso
16

KPI6

Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza

Formula
Rapporto A su B

M6 - Costi sostenuti nell'anno per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza

Misura A
M10 - Plafond di spesa per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza per l'anno

Misura B

a		Punteggi	
b	>100%		0
c	Tra 95% e 100%		85
d	Inferiore a 95%		100

Peso
16

Indicatore di verifica
KPI5

Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili

Formula
Rapporto A su B

M5 - Costi sostenuti nell'anno per Manutenzione Immobili

Misura A
M9 - Plafond di spesa per Manutenzione Immobili per l'anno

Misura B

a		Punteggi	
b	>100%		0
c	Tra 80% e 100%		90
d	Inferiore a 80%		100

Peso
16

Indicatore di verifica
KPI3

Rispetto del Budget Studi e Consulenze

Formula
Rapporto A su B

M3 - Costi sostenuti nell'anno per Studi/consulenze

Misura A
M7 - Plafond di spesa per Studi/consulenze per l'anno

Misura B

a	oltre 1	Punteggi	0
b	Tra 0,50 e 1		20
c	Tra 0,20 e 0,50		85

d) meno di 0,20	100
-----------------	-----

- 3 **Gestione delle iniziative di sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credito e del microcredito; gestione delle ulteriori iniziative anticicliche previste e partecipate dall'Ente in relazione all'evoluzione della congiuntura economica a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse**

Peso
50
Indicatore di verifica
KPISTD42

Percentuale di utilizzo risorse stanziate per programmi di sostegno al credito

Rapporto A su B %

Formula
Misura A
Misura B

MSTD48 - Risorse conferite per il sostegno al credito nell'anno
MSTD49 - Risorse previste per il sostegno al credito nell'anno

	<i>Punteggi</i>
a) Inferiore a 50%	0
b) Tra 50% e 80%	40
c) Tra 80% e 100%	90
d) 100%	100

Peso
50
Indicatore di verifica
KPISTD197

Sviluppo temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi camerali di sostegno al credito nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3", "n-1")

Rapporto A su B %

Formula
Misura A
Misura B

MSTD279 - Imprese che hanno ottenuto finanziamenti garantiti con agevolazioni dalla Camera di commercio nell'anno
MSTD280 - Media delle imprese che hanno ottenuto finanziamenti garantiti con agevolazioni dalla Camera di commercio nel triennio precedente

	<i>Punteggi</i>
a) Non incremento	0
b) Tra 1% e 50%	40
c) Oltre +50%	90
d) Oltre +100%	100

- 4 **Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR**

Peso
50
Indicatore di verifica

KPI19

Azioni promozionali su bandi Regionali POR

Formula
Rapporto A su B

Misura A M21 - Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno

Misura B M22 - Bandi Regionali su fondi europei (POR)

a	inferiore a 3,5	Punteggi	0
b	tra 3,5 e 7		50
c	Tra 7 e 10		90
d	>10		100

Peso
50
Indicatore di verifica

KPI20

Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR

Formula
Rapporto A su B

Misura A M23 - Imprese coinvolte in iniziative su Bandi Regionali (POR) nell'anno

Misura B M21 - Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno

a	inferiore a 70	Punteggi	0
b	tra 70 e 120		60
c	tra 120 e 170		90
d	>170		100

5
Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate

Peso
20
Indicatore di verifica

KPI11

Attività istituzionale connessa al controllo societario di grandi partecipazioni

Formula
Valore di A

Misura A M15 - Riunioni societarie alle quali ha partecipato il personale camerale nell'anno in rappresentanza dell'ente

Misura B -

a	meno di 4	Punteggi	0
b	4		60

c	5	85
d	>5	100

Peso
20

KPI8

Incremento % degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni

Formula
Misura A

Variazione $A(t) - A(t-1)$ su $A(t-1)$ %
M12 - Atti adottati nell'anno da Giunta e Consiglio per grandi Partecipazioni

Misura B

-

a	non incremento	0
b	incremento	50
c	oltre 10%	90
d	oltre 15%	100

Punteggi

Peso
20

Indicatore di verifica
KPI9

Incremento delle revisioni statutarie e patti di sindacato formalizzati

Formula
Misura A

Variazione $A(t) - A(t-1)$ su $A(t-1)$ %
M13 - Revisioni statutarie e patti sindacali formalizzati nell'anno

Misura B

-

a	non incremento	0
b	incremento	100

Punteggi

Peso
20

Indicatore di verifica
KPI10

Investimenti finanziari in partecipazioni

Formula
Misura A

Valore di A
M14 - Investimenti finanziari in grandi partecipazioni

Misura B

-

a	non incremento	0
b	incremento	50
c	incremento non inferiore a 500.000 €	90
d	incremento non inferiore a 1.000.000 €	100

Punteggi

Peso
20
Indicatore di verifica
KPISTD73

Percentuale partecipazioni sistema infrastrutturali provinciali/ Partecipazioni camerali

Formula
Misura A

Rapporto A su B %
MSTD85 - Partecipazioni in sistemi infrastrutturali provinciali

Misura B
MSTD86 - Partecipazioni camerali

	<i>Punteggi</i>
a tra 70% e 75%	20
b oltre 75%	45
c oltre 76%	90
d oltre 77%	100

6
Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerali sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2010, e dell'applicazione delle innovazioni normative in materia gestionale, anche in esito all'eventuale emanazione del regolamento di cui all'art. 4bis comma 1 della Legge 580/93.

Peso
14,2
Indicatore di verifica
KPI14

Atti supportati in materia di acquisizione di beni e servizi delle Aziende Speciali

Formula
Misura A

Valore di A
M18 - Atti supportati nell'anno in materia di acquisizione di beni e servizi delle Aziende Speciali

Misura B
-

	<i>Punteggi</i>
a meno di 200	0
b oltre 200	65
c oltre 297	90
d oltre 330	100

Peso
42,5
Indicatore di verifica
KPI12

Incremento dell'attività di supporto alle Aziende Speciali

Formula
Misura A

Variazione A(t) - A(t-1) su A(t-1) %
M17 - Personale camerale che ha svolto attività di supporto alle Aziende Speciali (FTE)

Misura B
-

	<i>Punteggi</i>
a non >0	0

b	>0	25
c	>25%	80
d	>50%	100

Peso

43,3

Indicatore di verifica

KPI13

Risultato economico delle aziende speciali

Valore di A

M16 - Risultato economico Azienda Speciale dell'anno

Misura A

-

Misura B

a	Risultato aggregato inferiore a -10.000,00 €	0
b	Sommatoria tra -10.000 € e -5000,00 €	30
c	Sommatoria tra -5000,00 € e ZERO	90
d	Sommatoria pari a ZERO	100

Punteggi

7 **Supporto alle iniziative intese alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso azioni di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati.**

Peso

50

Indicatore di verifica

KPI16

Eventi promozionali in campo infrastrutturale

Formula

Valore di A

Misura A

M20 - Riunioni e manifestazioni specifiche nell'anno

Misura B -

		<i>Punteggi</i>
a	meno di 35	0
b	da 35 a 66	40
c	da 67 a 83	95
d	84 o più	100

Peso
50

Indicatore di verifica
KP15

Grado di utilizzo delle risorse stanziato per la comunicazione in campo infrastrutturale

Formula

Rapporto A su B %

Misura A M34 - Spesa per iniziative promozionali specifiche

Misura B M19 - Budget stanziato per iniziative promozionali specifiche

		<i>Punteggi</i>
a	inferiore a 50%	0
b	tra 50% e 80%	55
c	tra 80% e 100%	95
d	100%	100

- 8 **Coordinamento della partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2012 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento all'efficace ed efficiente impiego delle risorse**

Peso
50

Indicatore di verifica
KP17

Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali

Formula

Rapporto A su B %

Misura A M19 - Budget stanziato per iniziative promozionali specifiche

Misura B M34 - Spesa per iniziative promozionali specifiche

		<i>Punteggi</i>
a	<50%	0
b	>50% incluso	25
c	>80%	90
d	100%	100

Peso
50
Indicatore di verifica
KPI18

Spesa media per intervento promozionale

Rapporto A su B

Formula
Misura A

MSTD149 - Interventi economici

Misura B

M43 - Iniziative promozionali effettuate nell'anno

	Punteggi
a <16000€	0
b >16000 € incluso	40
c >20000 €	90
d >24000 €	100

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO LEGATO ALLA VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Salvo che non sia stata prevista una ponderazione differenziata dei diversi obiettivi, si procede alla media aritmetica dei punteggi attribuiti, media che è naturalmente rappresentata da un valore compreso tra 0 e 100

Allo scopo di determinare il punteggio finale dedicato alla componente risultati, si calcola il 70% di tale valore medio.

Ob 1	0	0
Ob 2	0	0
Ob 3	0	0
Ob 4	0	0
Ob 5	0	0
Ob 6	0	0
Ob 7	0	0
Ob 8	0	0
Media	0	0

Max teorico 70 **Punti** 0

Media x 70%= **Quota punteggio finale risultati**
Il punteggio varia da 0 a 70 centesimi

Obiettivi attribuiti al Dirigente Area Anagrafica

(Dr. Paolo ILLIANO)

- 1 SUAP: Gestione degli adempimenti di competenza concernenti l'applicazione dell'art. 38 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con Legge 6.8.08 n. 133 e successive integrazioni nonché i relativi decreti attuativi, in un'ottica di take-off operativo coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo

Peso
50

Indicatore di verifica
KPI34

Attività Interistituzionale connessa all'operatività del Suap

Formula

Valore di A

Misura A

M40 - Incontri con le Amministrazioni per Suap nell'anno

Misura B

-

a	meno di 4	0
b	da 4 a 5	20
c	da 6 a 9	85
d	10 o più	100

Punteggi

Peso
50

Indicatore di verifica
KPI33

Incremento delle pratiche SUAP

Formula

Variazione $A(t) - A(t-1)$ su $A(t-1) \%$

Misura A

M39 - Pratiche Suap nell'anno

Misura B

-

a	Non incremento	0
b	da +1% a +400%	25
c	da +400% a +900%	90
d	+900% o più	100

Punteggi

2 **Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark**

- Peso**
20
Indicatore di verifica
KPISTD166
 Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese
 Rapporto A su B %
 Formula
 Misura A MSTD188 - Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento
 Misura B MSTD189 - Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno

a	inferiore a 30%	Punteggi	0
b	da 30% a 36%		20
c	da 36% a 40%		80
d	40% o più		100

- Peso**
20
Indicatore di verifica
KPISTD170
 Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese
 Formula
 Misura A Rapporto A su B %
 Misura B MSTD194 - Pratiche del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno
 MSTD195 - Pratiche del Registro Imprese evase nell'anno

a	superiore al 20%	Punteggi	0
b	Tra 20% e 15%		20
c	Tra 15% e 10%		85
d	10% o meno		100

- Peso**
20
Indicatore di verifica
KPISTD169
 Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese
 Formula
 Misura A Rapporto A su B
 Misura B MSTD192 - Tempi di lavorazione delle pratiche telematiche evase nell'anno
 MSTD193 - Pratiche telematiche evase nell'anno

a	oltre 18 giorni	Punteggi	0
b	Tra 18 e 15 giorni		40
c	Tra 15 e 10 giorni		85
d	tra 5 e 10 giorni		95

Misura B M45 - Pratiche PEC evase nel 2012 su numero di pratiche PEC attese

	Punteggi
a) superiore a 1,70	0
b) Compreso tra 1,20 e 1,70	30
c) Compreso tra 0,90 e 1,20	90
d) inferiore a 0,90	100

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO LEGATO ALLA VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Salvo che non sia stata prevista una ponderazione differenziata dei diversi obiettivi, si procede alla media aritmetica dei punteggi attribuiti, media che è naturalmente rappresentata da un valore compreso tra 0 e 100
Allo scopo di determinare il punteggio finale dedicato alla componente risultati, si calcola il 70% di tale valore medio.

Media x 70% = **Quota punteggio finale risultati**
Il punteggio varia da 0 a 70 centesimi

Ob 1			
Ob 2			
Ob 3			
Media			

0	Max teorico	70	Punti	0
---	-------------	----	-------	---

Obiettivi attribuiti al Dirigente Area Personale

(Dr. Marco RAZETO)

- 1 Gestione, monitoraggio e realizzazione delle innovazioni introdotte dal D.Lgs. n. 150/09 in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e efficienza delle pubbliche amministrazioni, in termini di implementazione procedurale e documentale, in armonia con la disponibilità dei processi di sistema e con le relative tempistiche.

Peso Indicatore di verifica

20

KPI22

Documenti relativi al ciclo della Performance approvati nell'anno

Formula
Valore di A

Misura A MSTD233 - Documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati nell'anno

Misura B -

a	Inferiore a 3	Punteggi	0
b	3		20
c	4		90
d	5		100

Peso

20

Indicatore di verifica

KPI21

Report Controllo di Gestione

Formula
Valore di A

Misura A M24 - Report Controllo di Gestione

Misura B -

a	0	Punteggi	0
b	Inferiore a 3		15
c	3		90
d	più di 3		100

Peso

20

Indicatore di verifica

KPISTD205

Volume di attività gestito dal personale addetto al processo Ciclo di gestione della Performance

Formula
Rapporto A su B

Misura A MSTD233 - Documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati nell'anno

Misura B MSTD234 - Risorse impiegate nel processo del Ciclo della Performance nell'anno

a	Inferiore a 6	Punteggi	0
b	tra 6 e 12		50
c	tra 12 e 20		90
d	>20		100

Peso

20

Indicatore di verifica

KPISTD79

Percentuale di completamento mappatura processi

Formula Rapporto A su B %
 Misura A MSTD95 - Processi mappati
 Misura B MSTD96 - Processi camerali

a	<70%	Punteggi	0
b	>70%		20
c	>80%		90
d	>90%		100

Peso
20
Indicatore di verifica
KPISTD100
 Varianza della retribuzione accessoria
 Formula Valore di A
 Misura A MSTD121 - Varianza retribuzione accessoria
 Misura B -

a	<1,12	Punteggi	0
b	>1,12		25
c	>1,15		90
d	>1,18		100

2
Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di
contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D.Lgs. n. 78/2010, convertito con Legge n.
122/2010 e successivi interventi normativi

Peso
33,4
Indicatore di verifica
KPI23
 Rispetto Budget di spesa per spese di Formazione
 Formula Rapporto A su B
 Misura A MSTD116 - Costi diretti formazione
 Misura B M25 - Piafond di spesa per Formazione del Personale per l'anno

a	oltre 1	Punteggi	0
b	Tra 0,50 e 1		85
c	Tra 0 e 0,50		80

d) ZERO	10
---------	----

Peso
33,3

Indicatore di verifica
KPI14

Rispetto Budget di spesa per spese di Missione

Formula
Rapporto A su B

Misura A M27 - Costi sostenuti nell'anno per Missioni

Misura B M26 - Plafond di spesa per Missioni per l'anno

a) >100%	Punteggi
b) Tra 95% e 100%	0
c) Inferiore a 95%	85
	100

Peso
33,3

Indicatore di verifica
KPI15

Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali

Formula
Rapporto A su B

Misura A M29 - Costi sostenuti nell'anno per Organi Collegiali

Misura B M28 - Plafond di spesa per Organi collegiali nell'anno

a) >100%	Punteggi
b) Tra 95% e 100%	0
c) Inferiore a 95%	85
	100

3

Supporto alle attività degli organi istituzionali volte alla prescritta revisione, a seguito della revisione statutaria ex art. 3 D.Lgs. 23/2010, della pluralità di regolamenti consiliari incisi dalla mutata disciplina e all'impostazione delle norme regolamentari introdotte dalle modifiche dello statuto.

Peso
33

Indicatore di verifica
KPI17

Atti di Giunta e Consiglio in materia di revisione regolamentare

Formula
Valore di A

Misura A M31 - Atti di Giunta e Consiglio adottati nell'anno in materia specifica

Misura B -

Punteggi

a	meno di 2	0
b	da 2 a 3	50
c	4	90
d	oltre 4	100

Peso
33
Indicatore di verifica
KPI28

Indice economico di produzione delle norme di autonomia all'interno dell'Ente

Rapporto A su B %

Formula M32 - Costo sostenuto nell'anno per consulenza specifica

Misura A M3 - Costi sostenuti nell'anno per Studi/consulenze

Misura B

a	oltre 40%	0
b	tra 25% e 40%	20
c	tra 10% e 25%	85
d	meno del 10%	100

Peso
34
Indicatore di verifica
KPI26

Regolamenti revisionati

Formula Valore di A

Misura A M30 - Regolamenti revisionati

Misura B -

a	0	0
b	1	20
c	2	85
d	più di 2	100

- 4 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerale sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2010, e dell'applicazione delle innovazioni normative in materia gestionale, anche in esito all'eventuale emanazione del regolamento di cui all'art. 4bis comma 1 della Legge 580/93.

Peso
42,5

Indicatore di verifica
KPI12

Incremento dell'attività di supporto alle Aziende Speciali

Formula
Variazione $A(t) - A(t-1)$ su $A(t-1)$ %

Misura A
M17 - Personale camerale che ha svolto attività di supporto alle Aziende Speciali (FTE)

Misura B
-

	<i>Punteggi</i>
a non >0	0
b >0	25
c >25%	80
d >50%	100

Peso
43,3

Indicatore di verifica
KPI13

Risultato economico delle aziende speciali

Formula
Valore di A

Misura A
M16 - Risultato economico Azienda Speciale dell'anno

Misura B
-

	<i>Punteggi</i>
a Risultato aggregato inferiore a -10.000,00 €	0
b Sommaratoria tra -10.000 € e -5000,00 €	30
c Sommaratoria tra -5000,00 € e ZERO	90
d Sommaratoria pari a ZERO	100

Peso
14,2

Indicatore di verifica
KPI29

Atti supportati in materia di personale delle Aziende Speciali

Formula
Valore di A

Misura A
M33 - Atti supportati nell'anno in materia di personale delle Aziende Speciali

Misura B
-

	<i>Punteggi</i>
a zero	0
b tra 1 e 2	20
c 3	85
d più di 3	100

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO LEGATO ALLA VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Salvo che non sia stata prevista una ponderazione differenziata dei diversi obiettivi, si procede alla media aritmetica dei punteggi attribuiti, media che è naturalmente rappresentata da un valore compreso tra 0 e 100

Allo scopo di determinare il punteggio finale dedicato alla componente risultati, si calcola il 70% di tale valore medio.

Media x 70% = **Quota punteggio finale risultati**
Il punteggio varia da 0 a 70 centesimi

Ob 1		
Ob 2		
Ob 3		
Ob 4		
Media		

0	70	Punti
---	----	--------------

Max teorico

Obiettivi attribuiti al Dirigente Area Regolazione del Mercato

(Prof. Roberto RAFFAELE ADDAMO)

- 1 Implementazione gestionale, secondo le tempistiche e la concreta evoluzione degli adempimenti, delle iniziative anche a livello regionale derivanti dall'applicazione dell'istituto della mediazione di cui al D.Lgs. n. 28/2010 a carico della Camera di Commercio

Peso **Indicatore di verifica**

33

KP1STD190

Sviluppo temporale del numero di arbitrati e conciliazioni/mediazioni effettuate dalla Camera di commercio nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3", "n-1")
Rapporto A su B
Formula
Misura A
MSTD275 - Arbitrati e conciliazioni/mediazioni avviate dalla Camera di commercio nell'anno

Misura B MSTD276 - Media di arbitrati e conciliazioni/mediazioni avviate dalla Camera di commercio nel triennio precedente

	<i>Punteggi</i>
a <1,5	0
b >1,5 <i>Incluso</i>	40
c >2	90
d >2,5	100

Peso **Indicatore di verifica**

33 **KPISTD189**

Livello di diffusione del servizio di Conciliazione/ Mediazione

Rapporto A su B

Formula MSTD218 - Conciliazioni e mediazioni avviate dalla Camera di commercio nell'anno

Misura A

MSTD2 - Imprese attive

	<i>Punteggi</i>
a <0,5	0
b >0,5	40
c >1	90
d >1,5	100

Peso **Indicatore di verifica**

34 **KPISTD188**

Livello di usabilità della pagina web dell'ufficio Arbitrato e Mediazione

Formula

Valore di A

Misura A MSTD217 - Step del percorso di navigazione del sito web camerale necessari per reperire la documentazione (modulistica, manualistica) relativa all'Arbitrato e alla Mediazione

Misura B -

	<i>Punteggi</i>
a <i>più di 5</i>	0
b 5	40
c 4	90
d 3	100

Nota: si fa riferimento alla media degli step necessari per ciascuna delle due tipologie: conciliazione e arbitrato

- 2 **Coordinamento del progetto per la legalità attivato dalla Camera di Commercio in coordinamento con le Forze dell'Ordine e con gli Uffici Giudiziari, in termini di efficace messa a disposizione delle risorse tecniche facenti oggetto del progetto**

Peso
50
Indicatore di verifica
KPI30
 Grado di utilizzo delle risorse stanziato per il progetto Legalità
 Rapporto A su B %
 Formula M36 - Costi sostenuti per iniziative in materia di legalità
 Misura A M35 - Budget stanziato per iniziative in materia di legalità
 Misura B

a	Inferiore a 50%	Punteggi	0
b	Tra 50% e 100%		20
c	Tra 80% e 100%		85
d	100%		100

Peso
50
Indicatore di verifica
KPI31
 incremento della strumentazione resa disponibile per il progetto Legalità
 Formula Variazione A(t) - A(t-1) su A(t-1) %
 Misura A M37 - Accessi/postazioni attivati nell'anno per iniziative in materia di legalità
 Misura B -

a	Inferiore a +100%	Punteggi	0
b	tra +100% e +200%		30
c	tra +200% e +300%		85
d	+300% o più		100

- 3 **Partecipazione alla reimpostazione dei modelli di organizzazione e funzionamento del sistema camerale figure, anche in via convenzionale o multilaterale, a seguito del D.Lgs. 15.2.2010 n.23.**

Peso
50
Indicatore di verifica
KPI1
 Incremento delle Convenzioni/Accordi per la Regionalizzazione di attività Digs 23/2010
 Formula Variazione A(t) - A(t-1) su A(t-1) %
 Misura A M1 - Convenzioni/accordi per la regionalizzazione attività Digs 23/2010
 Misura B -

a	Attività non verificata	Punteggi	0
b	Invarianza		50
c	Incremento superiore al 50%		90
d	Incremento superiore al 150%		100

Peso
50

KPI2

Incremento in % degli atti amministrativi adottati a seguito di accordi tra soggetti camerali della Regione

Formula

Variazione A(t) - A(t-1) su A(t-1) %

Misura A

M2 - Atti amministrativi adottati a seguito di convenzioni/accordi ecc. tra soggetti camerali liguri nell'anno

Misura B

a	Decremento	Punteggi	0
b	Variazione tra -10% e +10%		50
c	Incremento superiore al 25%		90
d	Incremento superiore al 35%		100

4

Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerali sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2010, e dell'applicazione delle innovazioni normative in materia gestionale, anche in esito all'eventuale emanazione del regolamento di cui all'art. 4bis comma 1 della Legge 580/93.

Peso
42,3

Indicatore di verifica
KPI12

Incremento dell'attività di supporto alle Aziende Speciali

Formula

Variazione A(t) - A(t-1) su A(t-1) %

Misura A

M17 - Personale camerale che ha svolto attività di supporto alle Aziende Speciali (FTE)

Misura B

a	non >0	Punteggi	0
b	>0		25
c	>25%		80
d	>50%		100

Peso
43,1
Indicatore di verifica
KPI13

Risultato economico delle aziende speciali

Valore di A

Misura A M16 - Risultato economico Azienda Speciale dell'anno

Misura B -

	<i>Punteggi</i>
a) Risultato aggregato inferiore a -10.000,00 €	0
b) Sommaratoria tra -10.000 € e -5000,00 €	30
c) Sommaratoria tra -5000,00 € e ZERO	90
d) Sommaratoria pari a ZERO	100

14,6
KPI32

Incremento del fatturato delle Aziende Speciali in materia di Regolazione del Mercato

Formula $Variatione A(t) - A(t-1)$ su $A(t-1)$ %

Misura A M38 - Fatturato delle Aziende Speciali in materia di Regolazione del Mercato nell'anno

Misura B -

	<i>Punteggi</i>
a) non incremento	0
b) incremento positivo	50
c) tra 200% e 300%	90
d) oltre 300%	100

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO LEGATO ALLA VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Salvo che non sia stata prevista una ponderazione differenziata dei diversi obiettivi, si procede alla media aritmetica dei punteggi attribuiti, media che è naturalmente rappresentata da un valore compreso tra 0 e 100

Allo scopo di determinare il punteggio finale dedicato alla componente risultati, si calcola il 70% di tale valore medio.

Media

x 70% =

Quota punteggio finale risultati

Il punteggio varia da 0 a 70 centesimi

Ob 1					
Ob 2					
Ob 3					
Ob 4					
Media					
				<i>Max teorico</i>	Punti
				0	70
				0	0

SISTEMA DI DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO RIFERITO ALLE COMPETENZE E PRESTAZIONI DEL PERSONALE DIRIGENTE

La valutazione contiene indicatori di tipo qualitativo, concernenti le competenze organizzative del dirigente

Competenze organizzative prescelte	Punteggio (da 0 a 5 con decimali)	Note
Gestione risorse e capacità di valutazione dei collaboratori		
Innovazione		
Programmazione, Controllo e Monitoraggio		
Flessibilità		
Interazione		
Leadership		
Tot.	0,00	

Quota punteggio finale competenze e prestazioni
Il punteggio varia da 0 a 30 centesimi

PUNTEGGIO COMPLESSIVO E APPLICAZIONE ALL'INDENNITA' DI RISULTATO DI CUI AL CCNL DIRIGENZA

Il punteggio complessivo, espresso in centesimi, è la somma delle due quote

Nell'ipotesi in cui uno o più obiettivi **divengano non realizzabili** per fattori esterni all'Ente o dallo stesso non oggettivamente padroneggiabili, ovvero vengano radicalmente modificati o abbandonati a seguito degli indirizzi politici della Camera di Commercio e l'Ente non ritenga di modificare gli obiettivi e/o gli indicatori in prospettiva infrannuale, il relativo punteggio massimo teorico proporzionato viene trasferito dalla quota per obiettivi a quella per prestazioni, con atto del soggetto competente ad attribuire gli obiettivi medesimi.

Soglie di idoneità e di incentivo

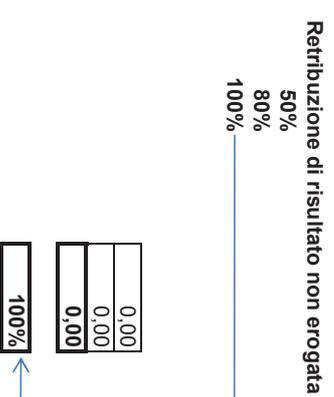
L'incentivo spettante al singolo dirigente viene determinato applicando al valore massimo teorico dell'indennità di risultato attribuito dalla Giunta alla singola posizione dirigenziale le percentuali corrispondenti alle sottoindicate fasce di punteggio complessivo:

Tra 0 e 40 punti
Da 40 a 60 punti incl.
da 60 a 80 punti incl.
da 80 a 100 punti

Punteggio attribuito:

**OBIETTIVI
COMPETENZE E PRESTAZIONI
TOTALE**

Quota retribuzione di risultato:



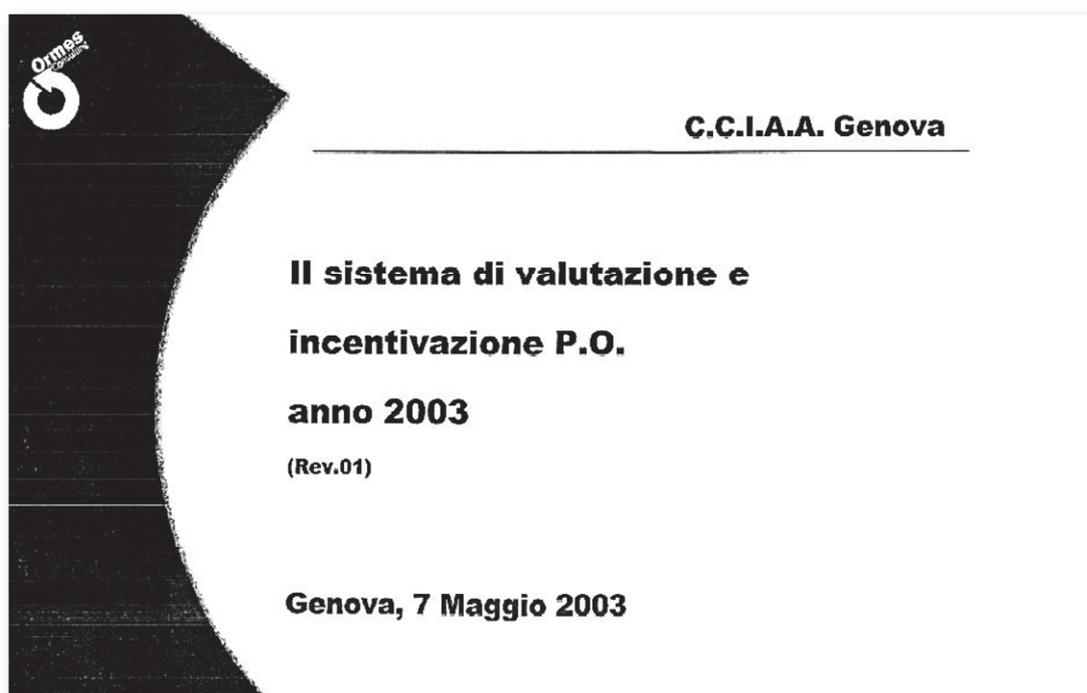
MODULO 2

Misurazione, valutazione e incentivazione della performance del personale incaricato di posizione organizzative e alta professionalità

Premessa integrativa

Il sistema di misurazione, valutazione e incentivazione dei funzionari incaricati di posizione organizzativa ex artt. 8 e successivi del CCNRSCP 31.3.99 e di alta professionalità ex art. 10 CCNL 22.1.2004 aderirà, anche per l'esercizio 2012 all'impianto metodologico approvato con determinazione del Segretario Generale n. 256/A del 25 giugno 2003, sulla base del documento elaborato in allora dalla società di consulenza ORMES Consulting e confermato negli anni successivi, con le precisazioni di seguito indicate:

Si farà riferimento al documento in allora adottato con riferimento all'esercizio corrente e, pertanto, con l'esplicita esclusione delle parti previste nell'impianto metodologico originario ma in realtà riferite ad obiettivi e ad aspetti organizzativi circoscritti ai lineamenti programmatici per l'anno 2003. Il sistema valutativo di riferimento è pertanto ricondotto al documento allegato (Allegato 1)



L'impianto del sistema, a carattere misto, integra la gestione per obiettivi e la valorizzazione del contributo individuale, in armonia con le previsioni del pur successivo D.Lgs. n. 150/09. Esso, così come negli esercizi trascorsi, è così articolato:

Valutazione degli incaricati di posizione organizzativa e alta professionalita'



1) Valutazione concernente il raggiungimento degli obiettivi	60% della retribuzione di risultato
2) Valutazione concernente la prestazione realizzata	40% della retribuzione di risultato

La componente di cui al punto 1 concerne cumulativamente le due fattispecie di cui agli alinea a) e b) dell'art. 9, comma 1 del D.Lgs. n. 150/2009. Nella valutazione, di competenza dei dirigenti ai sensi degli artt. 16 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 7 del D.Lgs. n. 150/2009, si ha riguardo agli obiettivi formalmente attribuiti ai funzionari interessati (per l'esercizio 2012 con provvedimento del Segretario Generale n. 330/A del 28 dicembre 2011) e all'andamento degli indicatori formalizzati nel piano della performance, attraverso il riferimento agli obiettivi strategici e operativi sopra richiamati.

Tale riferimento è attestato, in ragione dell'appartenenza e coerenza con i lineamenti programmatici, attraverso la codifica numerica associata a ciascun obiettivo funzionale, così come essa viene riportata nell'elenco allegato (Allegato 2)

In ragione della riconducibilità, non pedissequa, ma connessa ai contenuti concreti delle azioni e delle competenze, agli obiettivi attribuiti ai dirigenti degli obiettivi di cui trattasi, nonché della variabile alberatura logica intercorrente tra i diversi livelli, la valutazione, espressa dai dirigenti di competenza e coordinata e formalizzata con atto del Segretario Generale, sarà collegata al livello di conseguimento degli obiettivi di ordine superiore in modo mediato dal passaggio valutativo. Gli scostamenti rispetto alla piena benché ponderata proporzionalità matematica dovranno comunque essere contenuti in termini di non prevalenza.

La componente di cui al punto 2 include le fattispecie previste negli alinea c) e d) dell'art. 9, comma 1 del D.Lgs. n. 150/2009 precisandosi che, per il secondo dei due aspetti, si farà riferimento alle attività propositive e di supporto rispetto agli atti adottati dai dirigenti, così come previste nel successivo modulo 3, valutate all'interno delle competenze di ruolo declinate in comportamenti e, in particolar modo, all'interno di esse, nel punto 3): Gestione dei collaboratori

Allegati

C.C.I.A.A. Genova

**Il sistema di valutazione e
incentivazione P.O.**

anno 2003

(Rev.01)

Genova, 7 Maggio 2003



L'impianto del sistema

Esigenza di revisionare il sistema in atto di valutazione e incentivazione delle P.O. al fine di creare un **sistema misto** che integri:

- la gestione per obiettivi, in continuità con il percorso di sviluppo organizzativo intrapreso
- la valorizzazione del contributo individuale al raggiungimento dei risultati complessivi dell'Ente

L'impianto del sistema

Due gli ambiti di valutazione:

→ **OBIETTIVI** (60 % RETRIBUZ. INCENTIVANTE)

Valuta il livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati

↳ Valutazione quantitativa

→ **PRESTAZIONE** (40 % RETRIBUZ. INCENTIVANTE)

Valuta il modo in cui la posizione viene ricoperta dal suo detentore

↳ Valutazione qualitativa

○ Prestazione

○ Obiettivi

○ Impianto

Valutazione obiettivi

Ponderazione obiettivi individuali assegnati su base 100%

- ob. 1 ...%
- ob. 2 ...%
- ob. 3 ...%
} 100%

Trattamento economico

- Livello di raggiungimento < 50% 0% retribuzione
- Livello di raggiungimento tra 50% e 84% 85% retribuzione
- Livello di raggiungimento > 85% 100% retribuzione

Impianto metodologico

LA VALUTAZIONE QUALITATIVA

(40 % RETRIBUZ. INCENTIVANTE)

PRESTAZIONE ATTESA

PRESTAZIONE REALIZZATA



Confronto a inizio/fine anno

La prestazione attesa si definisce in relazione alle **competenze** ritenute distintive della posizione, intese come capacità e abilità che orientano il comportamento organizzativo

Il modello delle competenze

Famiglie di competenza Competenze

Competenze realizzative

Orientamento al risultato e all'innovazione

Gestione delle informazioni

Soluzione di problemi e presa di decisione

Pianificazione, organizzazione e controllo

Gestione dei collaboratori

Attitudine al comando e uso del potere formale

Lavoro di gruppo

Orientamento al cliente interno/esterno

Costruzione di relazioni

Persuasività e influenza

Consapevolezza organizzativa

Auto controllo e gestione dei conflitti

Flessibilità e cambiamento

Fiducia in sè

Attenzione alla qualità e all'immagine az

La scelta delle competenze

Famiglie di competenza Competenze distintive ruolo P.O.

Competenze realizzative

Orientamento al risultato e all'innovazione

Gestione delle informazioni

Soluzione di problemi e presa di decisione

Pianificazione, organizzazione e controllo

Competenze manageriali

Gestione dei collaboratori

Attitudine al comando e uso del potere formale

Lavoro di gruppo

Orientamento al cliente interno/esterno

Costruzione di relazioni

Persuasività e influenza

Consapevolezza organizzativa

Auto controllo e gestione dei conflitti

Flessibilità e cambiamento

Fiducia in sé

Competenze di assistenza/ di influenza

Competenze di efficacia personale

Attenzione alla qualità e all'immagine az

C.C.I.A.A. Genova

Prestazione attesa

Le competenze distintive del ruolo di P.O. della C.C.I.A.A. declinate in comportamenti

1) Soluzione di problemi e presa di decisione	0	1	2	3	4	<u>5</u>
2) Pianificazione, organizzazione e controllo	0	1	2	3	4	<u>5</u>
3) Gestione dei collaboratori	0	1	2	3	4	<u>5</u>
4) Orientamento al cliente I/E	0	1	2	3	4	<u>5</u>
5) Flessibilità e cambiamento	0	1	2	3	4	<u>5</u>

Ciascuna competenza è valutabile da 0 a 5
(0= assenza; 5 = Livello massimo di possesso)
Prestazione attesa dalla Posizione = 25 punti

Prestazione realizzata

La valutazione della prestazione realizzata: esempio

1) Soluzione di problemi e presa di decisione	0	1	2	3	4	<u>5</u>
2) Pianificazione, organizzazione e controllo	0	1	2	3	4	<u>5</u>
3) Gestione dei collaboratori	0	1	2	3	4	<u>5</u>
4) Orientamento al cliente I/E	0	1	2	3	4	<u>5</u>
5) Flessibilità e cambiamento	0	1	2	3	4	<u>5</u>

Prestazione attesa dalla Posizione = 25 punti

Prestazione realizzata dalla Posizione = 17 punti

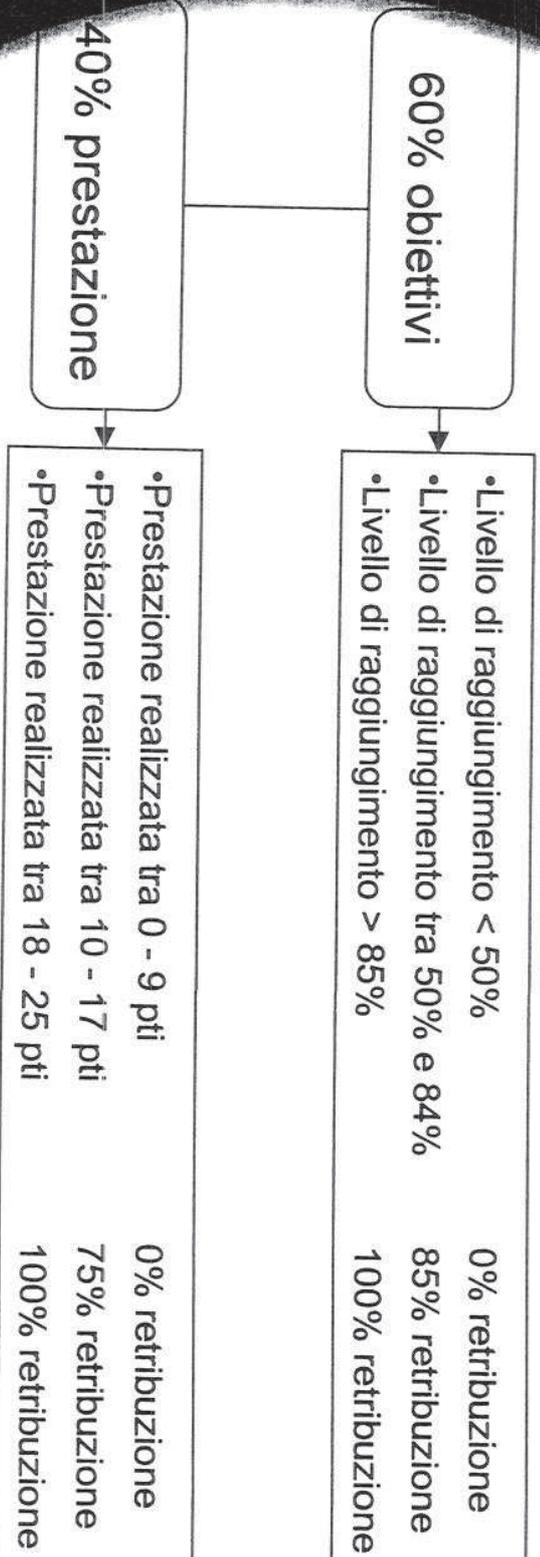
Valutazione prestazione

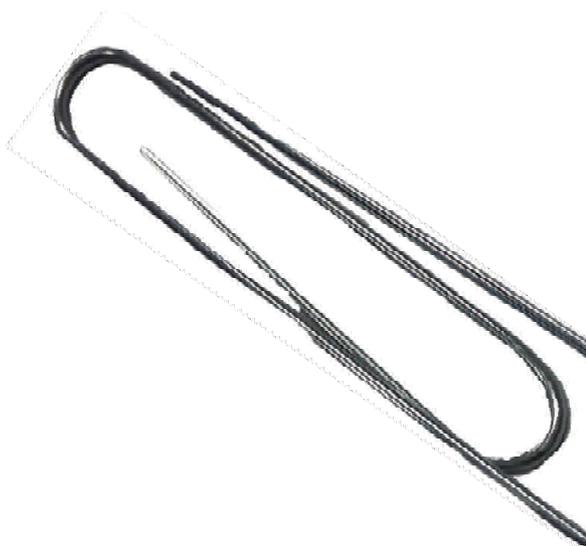
Tattamento economico

- Prestazione realizzata tra 0 - 9 pti 0% retribuzione
- Prestazione realizzata tra 10 - 17 pti 75% retribuzione
- Prestazione realizzata tra 18 - 25 pti 100% retribuzione

Sintesi

Retribuzione variabile incentivante





Allegato n.2

Obiettivi strutture 2012



Settore Turismo e relazioni esterne
(Dr.ssa Galleano)

2-0005

Collaborazione all'elaborazione delle strategie del Tavolo di Promozione di Genova e del territorio anche in funzione della definizione di un suo nuovo assetto organizzativo.

1-0002

Collaborazione con il Comune di Genova ai fini della concertazione degli interventi da finanziare con le risorse derivanti dall'imposta di soggiorno.

1-0002

Collaborazione con la Regione Liguria nello studio e progettazione di una nuova organizzazione turistica regionale che preveda il superamento dei Sistemi Turistici Locali e la valorizzazione del ruolo del sistema camerale.

1-0002

Consolidamento di "Genova in Blu", programma di iniziative collaterali al Salone Nautico.

2-0005

Promozione e comunicazione della quinta edizione dei Premi "Economia Internazionale" e "Francesco Manzitti", in collaborazione con il settore Commercio Estero.

7-0016

Programmazione e coordinamento delle iniziative di comunicazione dell'Ente camerale e delle Aziende speciali.

Settore Servizi innovativi
(Sig. SOMMACAL)

6-0013

Carte digitali e strumenti telematici: avvio delle procedure per la "migrazione" informatica dall'attuale Ente Certificatore (InfoCert) alla nuova Authority (ArubaPEC-Actalis), sotto la supervisione di InfoCamere, secondo le modalità già in uso e previa calendarizzazione degli adempimenti sia tecnici che amministrativi, in particolare con i professionisti convenzionati.

5-0010

Carte Tachigrafiche: Rinnovo, oltre all'attività standard di rilascio delle carte nelle varie tipologie, delle circa 1600 carte "conducente" e "azienda" in scadenza nel 2012, con conseguente forte incremento dell'operatività giornaliera di rilascio e gestione.

6-0012

Commercio Interno: In vista di una ridefinizione delle competenze nell'ambito della struttura, individuazione e attivazione di un desk referenziale per quanto concerne la gestione residuale del soppresso REC.

7-0012

Gestione delle procedure relative al prossimo bando per la concessione di contributi alle PMI imprese commerciali, turistiche, artigianali per l'installazione di "sistemi di sicurezza" all'interno dei luoghi nei quali esse svolgono l'attività (Titolo III della L.R. 3/2008), previa definizione dell'apposita convenzione tra Regione, Unioncamere Liguria e Camere di Commercio liguri.

**Settore Registro Imprese e Albo Imprese Artigiane
(Sig. Mercati)**

6-0012

Gestione degli adempimenti di competenza camerale relativi allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di cui all'art. 38 della L. n. 133/2008 e alla sua integrazione con il procedimento della Comunicazione Unica, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo e con l'effettivo avvio operativo nelle diverse realtà locali.

6-0013

Riduzione dei tempi di iscrizione, modifica e cessazione delle posizioni del Registro delle Imprese alla luce dell'evoluzione del quadro normativo e in un'ottica di benchmarking con realtà camerali comparabili e considerati, oltre i valori medi annuali, anche l'evoluzione degli stessi nel corso dell'anno, nonché i valori relativi alle diverse tipologie di pratiche.

6-0014

Gestione delle procedure di comunicazione al Registro delle Imprese degli indirizzi di posta elettronica certificata (PEC) coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo.

6-0013

Implementazione gestionale degli adempimenti di cui all'art. 3 della L.R. 5/6/2009, n. 23 in materia di "disciplina dell'attività di acconciatore" di competenza della Commissione Provinciale per l'Artigianato, coerentemente con la tempistica e l'effettivo decollo operativo delle relative disposizioni regolamentari regionali.

**Settore Internazionalizzazione
(Dr.ssa Repetto)**

1-0002

Organizzazione percorsi formativi e informativi in collaborazione con la Camera di Commercio Internazionale e l'Agenzia delle Dogane.

6-0011

Avvio nuove procedure per sportello telematico per i certificati di origine.

1-0002

Osservatorio permanente sull'economia dei paesi della costa sud del Mediterraneo: proseguimento delle attività ed eventi correlati.

2-0005

Istituto di Economia Internazionale: evento promozionale relativo alla IV edizione dei premi "Francesco Manzitti" e "Economia Internazionale"

1-0002

Organizzazione di eventi divulgativi per gli operatori con l'estero sugli adempimenti burocratici e sui servizi informativi del settore.

2-0005 ??

Coordinamento istituzionale delle attività operative dell'azienda speciale WTC e delle attività direttamente gestite dall'Ente camerale per l'internazionalizzazione.

Settore innovazione
(Dr.ssa Paola Carbone)

3-0006

Progetto reti d'impresa: sperimentazione della metodologia di networking tra PMI

7-0016

Realizzazione di iniziative di animazione economica collegate al POR Regione Liguria

1-0002

Realizzazione di iniziative di attività di sensibilizzazione e informazione in tema di brevetti e marchi, in collaborazione con l'ordine dei consulenti in proprietà industriale.

4-0008

Realizzazione di iniziative attività di sensibilizzazione e informazione in tema di efficienza energetica e energie rinnovabili nell'ambito dell'azione dello sportello energie rinnovabili

1-0002

Supporto al progetto banda larga e città digitale

1-0002

Coordinamento delle attività collegate al progetto Genova Smart City

Settore Statistica e Prezzi
(Dr.ssa Claudia Sirito)

7-0016

Costituzione dell'ufficio di censimento e realizzazione della attività del 9° Censimento dell'industria e dei servizi e del 2° Censimento delle istituzioni no profit.

1-0002

Potenziamento e messa a regime dello sportello informativo economico-statistico

1-0002

Predisposizione del portale open data Focustudige

6-0015

Attivazione dell'Osservatorio regionale dei prezzi e ampliato il monitoraggio delle tariffe e dei prezzi dal livello provinciale in collaborazione con Unioncamere Liguri

1-0002

Partecipazione, In collaborazione con Unioncamere, all'attività dell'Osservatorio economico regionale e all'implementazione della banca dati R3Gis che renderà disponibile la visualizzazione cartografica dei fenomeni analizzati.

Settore Ambiente e Abilitazioni Speciali
(Rag. Daniele Bagon)

6-0011

Procedure di revisione delle iscrizioni all'albo ex art 212, c.8 (trasportatori rifiuti propri) in seguito alle modifiche apportate dal D.Lgs 205/2010. Il 27 dicembre 2011 è scaduto il termine ultimo per la presentazione delle pratiche di aggiornamento. Nel corso del 2012 proseguirà l'attività istruttoria e di imputazione dei dati per l'emanazione dei provvedimenti aggiornati entro il 25/12/2012.

6-0011

A seguito della mancata presentazione delle istanze di aggiornamento delle iscrizioni ex art 212, c8 deve essere predisposti circa 2300 provvedimenti di cancellazione. Inoltre molte di queste imprese ripresenteranno domanda di iscrizione con contestuale sensibile incremento di tale attività rispetto ai parametri ormai consolidati

6-0011

L'ultimo proroga dell'avvio del Sistri (attualmente 2aprile 2012 ripropone la necessità della presentazione delle dichiarazioni annuali MUD/Sistri secondo la nuova modulistica e modalità diseguate dal DPCM 23 12 2011. Attività di informazione e formazione agli utenti obbligati con particolare attenzione alla Amministrazioni comunali destinatarie di una completa revisione di modulistica e , modalità di compilazione e presentazione della dichiarazione.

6-0011

Prosecuzione dell'attività di formazione alle imprese in collaborazione con il CLP; nel 2012 verranno realizzate, alcune giornate di formazione presso le Camere di Commercio delle altre Province liguri

Prosecuzione delle attività istituzionali iscrizioni. Modifiche, cancellazioni Albo Gestori Ambientali e conseguenti adempimenti Sistri . ??

Settore Sviluppo Economico
(Dr.ssa Daniela Canepa)

3-0006

Attività di supporto alla realizzazione e alla gestione relativamente alle iniziative anticicliche previste e partecipate dall'Ente in relazione all'evoluzione della congiuntura economica e a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese.

3-0006

Avvio delle procedure per il recupero dei crediti derivanti dalle insolvenze di imprese già contro garantite da Impresapiù.

3-0006

Attività di comunicazione economica alle imprese, mediante lo sportello di informazione e diffusione dei bandi e delle opportunità di agevolazione finanziaria presenti sul territorio e di prevista emanazione.

3-0006

Realizzazione di Iniziative formative sul tema dell'imprenditoria femminile in collaborazione con il Comitato Imprenditoria Femminile e l'Unioncamere nazionale.

3-0006

Individuazione, in accordo con le associazioni datoriali, di percorsi formativi di interesse per lo sviluppo economico del territorio che saranno realizzati attraverso l'agenzia formativa della Camera di Commercio.

3-0006

Azioni volte ad accrescere la cultura imprenditoriale nei giovani, anche attraverso la diffusione della cultura d'impresa e delle capacità imprenditoriali nelle scuole e nelle università (ORIONS, Salone Orientamenti, ecc.) e realizzazione di percorsi formativi in alternanza scuola lavoro con alcuni istituti scolastici.

Settore metrico e ispettivo
(Sig. Emilio Clemente)

5-0009

Adeguamento delle Linee Guida Camerali, da uniformare su scala regionale, relative ai laboratori che eseguono la verifica periodica su strumenti diversi dai MID al nuovo quadro normativo alla luce delle modifiche all'art.19 della Legge 241/1990 (introduzione della SCIA). Coordinamento regionale de

5-0010

Collaborazione, ai sensi dei DDMM ex art.19 del D.Lgs 22/2007 e dei relativi regolamenti Unioncamere, alle attività istituzionale Unioncamere nell'ambito delle vigilanza di laboratori che eseguono la verifica periodica di strumenti di misura MID del tipo MI005, MI006.

5-0009

Proseguimento, nel quadro delle indicazioni di cui al D.Lgs 15/2/2010 n.23 e della reimpostazione dei modelli di organizzazione e funzionamento del sistema camerale ligure, degli incontri di analisi e valutazioni in relazione al coordinamento operativo degli uffici di metrologia delle Camere Liguri.

5-0010

Incremento delle attività di Verificazione periodica, sorveglianza e vigilanza sul mercato nel settore della distribuzione di prodotti petroliferi.

Settore Provveditorato C.E.D.
(Sig. Virginio Mini)

8-0017

Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D. Lgs. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010 e successivi interventi normativi, con particolare riferimento all'adesione a convenzioni Consip, al mercato elettronico, all'elenco dei fornitori, alle spese per autoveicoli.

8-0018

Attività di coordinamento dei compiti svolti dalle Aziende Speciali, in stretta sinergia e collaborazione con le stesse, in ottemperanza alle vigenti normative e alle indicazioni dell'Unioncamere nazionale.

2-0005

Supporto all'organizzazione degli eventi e di gestione delle sale di via Garibaldi e dell'ex Sala delle Grida della Borsa Valori, per i connessi servizi logistici, informatici e di portierato.

5-0010

Attività legate al progetto per la legalità, con particolare riferimento alla fase relativa alle necessarie acquisizioni, a gestione dei contratti, alla creazione di un infopoint collegato alle banche dati camerali ed alla fornitura della tecnologia informatica necessaria presso le Forze dell'Ordine e gli Uffici Giudiziari che hanno aderito al progetto.

8-0017

Attività concernenti l'operatività dal 1° gennaio 2012 del Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici – S.I.O.P.E..

8-0017

Prosecuzione dell'attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare con particolare riferimento ad interventi di restauro conservativo concernenti l'immobile di Via Garibaldi, 4 e le procedure di affidamento dei lavori di adeguamento alle normative in materia di antincendio per i locali della sede di Via Garibaldi 4, di Piazza De Ferrari e dell'ex Borsa Valori.

8-0017

Sviluppo della sperimentazione sul tema della virtualizzazione dei desktop in ambiente Citrix contestualmente all'attuazione delle misure adottate per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali e alle ulteriori iniziative di contenimento per il triennio 2011/2013.

Settore Attività Produttive **(Dr. Sergio Carozzi)**

2-0005

Partecipazione alla realizzazione di "Agricoltura in Piazza - Liguria Mercato di terra e di mare" Genova - Area Porto Antico 21-23 settembre 2012

1-0002

Piano di comunicazione e promozionale "Genova Gourmet" 2012

1-0002

Predisposizione del Piano di controllo per la "Focaccia di Recco con il formaggio" IGP in itinere e attivazione sistema di controllo

1-0002

Predisposizione del nuovo Piano di controllo per i Vini DO della provincia di Genova: "Golfo del Tigullio - Portofino", "Val Polcevera" e "Riviera Ligure di Ponente" per rinnovo incarico triennale (Decreto 16.07.2009)

1-0002

Predisposizione del nuovo Piano di controllo per l' "Olio extravergine Riviera Ligure" DOP per rinnovo incarico triennale (Decreto 17.02.2009)

1-0002

Predisposizione del nuovo Piano di controllo per il "Basilico Genovese" DOP per rinnovo incarico (Decreto 22.12.2009)

Settore Logistica **(Dr. Andrea Susto)**

1-0002

Consulta per il Settore Marittimo, Portuale e Logistico: Supporto al vertice camerale in tema di strategie ed interventi per una piena ripresa di ruolo della piattaforma logistica genovese.

1-0001

Supporto al vertice camerale in relazione al monitoraggio e alla migliore definizione della strategia camerale con riguardo allo sviluppo dell'iter per la privatizzazione di "Aeroporto di Genova S.p.a."

1-0002

Supporto alle iniziative promozionali - con partecipazione camerale diretta o indiretta - per la realizzazione e il potenziamento degli assi trasportistici prioritari (ferroviari, autostradali e marittimi) a livello locale, nazionale e comunitario, che contribuiscano al decongestionamento del nodo metropolitano genovese.

1-0002

Affiancamento alla rinnovata Assonautica locale per l'azione promozionale camerale di coordinamento dei vari soggetti coinvolti nel diporto nautico.

2-0005

Attività relativa all'implementazione delle parti di competenza camerale, con riferimento ai progetti europei "TPE - Tourisme Ports Environnement - Rete dei porti turistici per la sostenibilità ambientale" (nell'ambito del programma Marittimo Italia-Francia) e "Port Integration - Multimodal Innovation for Sustainable Maritime and Hinterland Transport Structures" .

MODULO 3

Misurazione, valutazione e incentivazione della performance del personale

Premesse e descrizione

La misurazione e valutazione della performance individuale del personale è compiuta dai dirigenti in relazione:

- 1) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo e individuali
- 2) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate, ai comportamenti professionali e organizzativi

Valutazione individuale del personale



Le due componenti coesistono nel processo di valutazione, anche attraverso la definizione di coefficienti fattori

1)

Per quanto concerne il primo profilo di valutazione la performance collettiva è incentivata sulla base di obiettivi tesi all'incremento della produttività ed al miglioramento quali-quantitativo dei servizi, predisposti dai dirigenti nell'ambito delle competenze loro spettanti ai sensi del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e successive modificazioni e formalizzati, per l'anno 2012, con provvedimento del Segretario Generale n. 330/A del 28 dicembre 2011 e successivo Ordine di Servizio. Il Segretario Generale cura il coordinamento tra i diversi progetti. Il livello di conseguimento degli obiettivi viene certificato dal Nucleo di Valutazione o OIV sulla base del livello di conseguimento degli obiettivi di cui ai precedenti moduli 1 e 2 nonché sulla base degli identici criteri precisati per le fattispecie di cui al modulo 2 qualora la struttura interessata non

sia coordinata dalle figure professionali cui tale modulo si riferisce. Successivamente l'avvenuta realizzazione dei progetti o delle fasi di progetto e il livello di conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture vengono formalizzati con propria determinazione dal Segretario Generale.

Per ciascun progetto sono individuati obiettivi e modalità di svolgimento nonché il personale che ad esso prende parte. Ove non venga altrimenti definito esso coincide con la totalità degli addetti di ruolo alle strutture coinvolte. E' consentita l'individuazione induttiva qualora il progetto includa tutti gli addetti di ruolo assegnati ad un'unità operativa alla data della stesura e l'identità dei singoli partecipanti sia desumibile da fonte dell'Amministrazione. Il personale neoassunto è inserito nel progetto sulla base dell'ufficio di assegnazione. Qualora un dipendente venga trasferito a diversa unità operativa esso viene ritenuto partecipante per l'intero periodo al progetto dell'unità operativa presso la quale abbia prestato il periodo di maggior durata o, in subordine, al progetto di provenienza.

In assenza di diversa precisazione i progetti hanno durata annuale. La durata dei progetti pluriennali è segmentata in stadi di avanzamento annuale ai fini della valutazione dei risultati conseguiti e della relativa incentivazione. Qualora i progetti abbiano durata infrannuale, la procedura di calcolo del coefficiente di presenza, successivamente definito, è proporzionalmente ridotta.

La valutazione in ordine al livello di raggiungimento degli obiettivi collettivi e (ove previsto) individuali è determinata sulla base di quanto sopra previsto e espressa, per ciascun dipendente, da apposito coefficiente, utilizzabile quale coefficiente fattore, denominato CR

CR = *Coefficiente individuale di risultato. Valuta la qualità e il grado di raggiungimento a livello collettivo (e, ove previsto, individuale) degli obiettivi programmati. Nel caso di assenza di obiettivi individuali programmati il coefficiente risulterà quindi identico per tutti gli addetti alla struttura E' determinato dal dirigente responsabile del progetto con valore da 0 a 1 sulla scorta della valutazione di cui all'art. 37, comma 3, ultima frase del CCNL 22 gennaio 2004 con valutazioni coordinate e formalizzate dal Segretario Generale. Il coefficiente sarà basato sul livello di conseguimento degli obiettivi di ordine superiore in modo mediato dal passaggio valutativo di competenza dirigenziale nei termini sopra precisati. Gli scostamenti rispetto a una piena proporzionalità matematica dovranno comunque essere contenuti in termini di non prevalenza. L'assegnazione di valori inferiori a 1 non sarà determinata da cause esterne alla sfera d'azione dei partecipanti, collettivamente intesi.*

2)

La valutazione espressa dai dirigenti in ordine alla qualità del contributo di performance garantito dai singoli non si discosterà sostanzialmente dai parametri e dalla metodologia in passato formalmente esplicitati, come espressi nella scheda allegata (Allegato 1), rinvenendosi in essi un'analitica esplicitazione degli elementi di cui all'art. 9, comma 2 lett. b) del D.Lgs. 150/09.

La valutazione è coordinata dal Segretario Generale su proposta dei Dirigenti di area competenti sulla base dei seguenti elementi:

- Qualità del lavoro svolto
- Quantità del lavoro svolto
- Capacità di adattamento e disponibilità al cambiamento
- Spirito di collaborazione all'interno
- Spirito di collaborazione all'esterno dell'azienda
- Capacità di lavorare in gruppo
- Spirito di iniziativa/autonomia
- Comportamento organizzativo

I punteggi derivanti dall'applicazione della scheda allegata determineranno, secondo la procedura più oltre descritta, l'inserimento nelle fasce sotto indicate di un numero di dipendenti coerente con i limiti percentuali unitamente precisati. Il collocamento dei dipendenti nelle fasce prescindere dalla qualifica di inquadramento:

Fasce	% dipendenti
Fascia A	inferiore al 30,00%
Fascia B	inferiore al 75,00%
Fascia C	superiore all'1,00 %
Fascia D	eventuale - senza limiti percentuali

Il dimensionamento della quota di fondo attribuita a ciascuna fascia nell'ambito dell'importo destinato verrà compiuto in sede di contrattazione decentrata. Tale dimensionamento dovrà garantire un'adeguata e sostanziale differenziazione degli incentivi riconosciuti, sulla base della disciplina vigente.

Al personale inserito nella fascia D non spetterà compenso

Al fine di garantire un'omogeneità delle valutazioni tra i diversi settori di attività verrà adottata una procedura valutativa che vedrà l'attribuzione dei dipendenti alle fasce determinata sulla base delle valutazioni proposte nelle apposite schede, su responsabilità dei dirigenti.

La valutazione sarà effettuata da parte della dirigenza nel suo complesso con il supporto dei funzionari competenti sulla base della scheda allegata, Si intendono allo scopo quali funzionari competenti i funzionari incaricati di Posizione Organizzativa ai sensi degli artt 8-10 del CCNRSCP 31.3.99 o di Alta Professionalità ex art. 10 CCNL 22.1.2004 alle strutture coordinate dai quali il dipendente valutato sia stato addetto per la maggior parte dell'esercizio ovvero del periodo complessivamente lavorato. Per i dipendenti eventualmente incaricati di posizione organizzativa nel corso dell'esercizio tale adempimento è curato direttamente dal dirigente di area. In sede di attribuzione dei punteggi, si osserverà proporzionale riguardo alla tipologia delle mansioni richieste per ciascun livello dell'ordinamento professionale vigente, avuto riguardo all'unicità della graduatoria di cui al successivo alinea.

La procedura valutativa si svilupperà nei termini di seguito descritti:

- Applicazione, a fini operativi e di prima approssimazione, a cura dei funzionari responsabili, delle percentuali di addetti sotto indicati al complesso dei dipendenti interessati operanti all'interno di ciascuna struttura:

25% per la fascia A

75% per le fasce B, C e D, cumulativamente

- Determinazione del contingente di fascia A, riferito al personale valutabile addetto a ciascun settore, nelle cifre intere, con esclusione dei resti decimali.

- Compilazione a titolo propositivo delle schede di valutazione da parte di ciascun funzionario responsabile (o dirigente chiamato a diretto coordinamento) relativamente alle proposte di punteggi complessivi individuali corrispondenti alla fascia A per un numero di addetti alla struttura non superiore al coefficiente intero

- Nel caso che il coefficiente intero sia stato interamente utilizzato, oppure sia pari a zero, e residui un resto a livello di settore non inferiore a 0,50, eventuale intestazione di una "scheda sub iudice" riferita a un ulteriore nominativo per ogni settore la cui valutazione, ancora da definirsi, possa essere collocata in punteggi compresi tra 72 e 80.

- Compilazione delle schede di valutazione, sempre a titolo propositivo da parte di ciascun funzionario responsabile, nei confronti del restante personale addetto, proponendosi in prima battuta punteggi corrispondenti alle fasce B, C o D
- Verifica da parte del dirigente di area di tutte le valutazioni espresse, con potere di apportarvi ogni modifica con proprio atto.
- Esame a cura della dirigenza, sentiti i vari funzionari interessati e proponenti, delle schede "sub iudice", definizione delle stesse e conseguente collocazione del personale interessato, alternativamente, nelle fasce A (punteggi da 73 a 80) o B (punteggio 72), avuto riguardo alla previsioni in tema di dimensionamento massimo delle fasce.
- Verifica della numerosità dei dipendenti proposti per la collocazione nella fascia C da parte della dirigenza, definizione di eventuali altre collocazioni nella fascia C, con atto del dirigente, sentiti i funzionari preposti ai settori di appartenenza, avuto riguardo alla previsioni sopra indicate in tema di dimensionamento della relativa fascia. La definizione di nuove collocazioni nella fascia C dovrà prescindere dai punteggi proposti dai funzionari in relazione all'eventuale collocazione in altra fascia, in ragione della naturale diversità dei metri di giudizio dei proponenti.
- Determinazione finale del numero di addetti inseriti in ciascuna fascia nei limiti sopra previsti, con atto di gestione del Segretario Generale

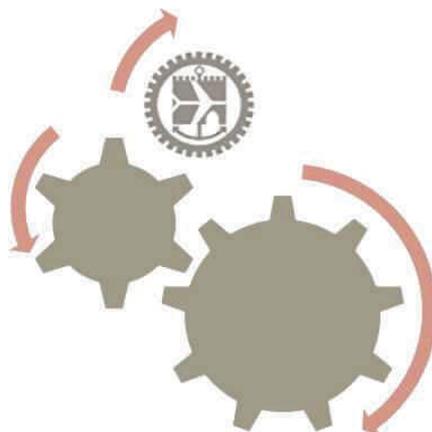
La condivisione degli esiti valutativi sopra descritti con i dipendenti interessati è attribuita alla competenza e alla responsabilità dei funzionari competenti come sopra definiti e, in caso di dipendenze diretta, dei dirigenti di area.

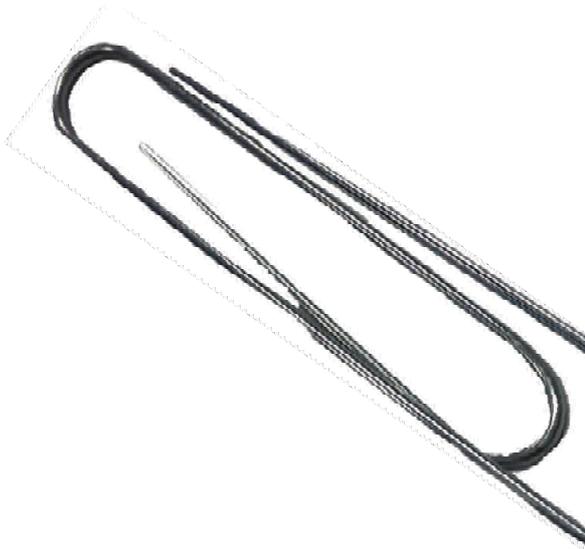
Ferma restando l'attribuzione alle fasce di merito il compenso dei singoli partecipanti sarà definito sulla base dei criteri stabiliti in sede di contrattazione decentrata. In tale sede si avrà comunque riguardo alla disciplina di Legge in materia e alle norme derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale, in quanto applicabili.

In via transitoria la valutazione intesa a destinare le risorse dirette ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno individuale attraverso l'attribuzione a singoli dipendenti di premi seguirà per l'anno 2012, a titolo di richiamo materiale, i criteri di cui alla Sezione IV, da terzultimo a ultimo comma, del CCDI 21.12.2010, autorizzato dalla Giunta Camerale con provvedimento n. 367 del 20 dicembre 2010 .

Analogamente la valutazione finalizzata alla corresponsione delle indennità e dei compensi di cui alla lettera f) dell'art. 17 comma 2 del CCNL 1° aprile 1999, secondo la disciplina del CCNL di comparto e delle norme in esso richiamate, seguirà per l'anno 2012, a titolo di richiamo materiale, i criteri di cui alla sezione IV, commi da 1 a 6 del CCDI 21.12.2010 disposti per il personale della categoria "D".

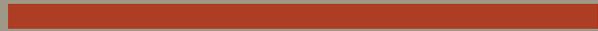
Per il personale delle altre categorie richiamate nell'art. 17 c. 2 lett. f) del CCNL 1.4.99, in sede valutativa il compenso, potrà essere subordinato all'attualità di accertato, formale, atto di gestione del Segretario Generale in cui il dipendente risulti incaricato di svolgere funzioni di referente del funzionario preposto alla struttura di appartenenza, in relazione alla responsabilità per specifici processi.





Allegato

Ipotesi scheda di valutazione



IPOTESI SCHEDA DI VALUTAZIONE

Descrizione degli elementi su cui viene valutata la performance

Capacità di sviluppare il lavoro superando eventuali ostacoli Precisione, riservatezza Utilizzo corretto degli strumenti disponibili
Sviluppo attività nei tempi previsti Capacità di gestire il flusso di lavoro (carichi, punte...) Capacità di verificare il proprio operato
Capacità di adattarsi alle varie situazioni lavorative Capacità di gestire conflitti interfunzionali Capacità di recepire i mutamenti organizzativi
Capacità e volontà di comprensione e di attenzione ai problemi di funzionamento organizzativo Capacità e volontà di mobilitare energie personali per la soluzione di un problema collettivo
Capacità di mantenere corrette relazioni con persone, enti, utenti Capacità di farσιο carico dei problemi "in entrata" nell'ente/ufficio Capacità di rispondere in tempi e modi adeguati (priorità, urgenza, delicatezza problemi...)
Capacità di assumere posizioni concilianti e attivamente collaborative all'interno dell'ente Capacità di assumere atteggiamenti e comportamenti volti alla soluzione dei problemi di gruppo
Capacità di proporre soluzioni che esulano dalla routine Capacità di svolgere il proprio lavoro in maniera autonoma nel rispetto delle indicazioni ricevute
Rispetto orario di lavoro Ottimizzazione tempi di realizzazione del lavoro Rispetto orario del servizio

elementi sintetici di valutazione

Grado di valutazione										
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Δ qualità del lavoro svolto	<input type="checkbox"/>									
Δ quantità del lavoro svolto	<input type="checkbox"/>									
Δ capacità di adattamento e disponibilità al cambiamento	<input type="checkbox"/>									
Δ spirito di collaborazione all'interno	<input type="checkbox"/>									
Δ spirito di collaborazione all'esterno dell'ente	<input type="checkbox"/>									
Δ capacità di lavorare in gruppo	<input type="checkbox"/>									
Δ spirito di iniziativa/autonomia	<input type="checkbox"/>									
Δ qualità del comportamento organizzativo	<input type="checkbox"/>									

Da 73 a 80
Da 57 a 72
Da 40 a 57
Sino a 39

Fascia A
Fascia B
Fascia C
Fascia D Valutazione insufficiente